



COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37 del Reg. del 03/11/2015	OGGETTO:	Verbale stenotipografico della seduta del Consiglio Comunale del 3/11/2015: dal N. 28 al N. 36.
----------------------------------	-----------------	---

L'anno 2015 il giorno 3 del mese di NOVEMBRE alle ore 09:10 nella sala delle adunanze Consiliari.

Alla 1° convocazione ed in seduta Straordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
ARNESANO Luigi	X	
CASILLI Daniele	X	
FINA Michele Arcangelo	X	
IANNE Gaetano	X	
LEUZZI Cosimo	X	
MARINACI Vincenzo	X	
MOGAVERO Salvatore	X	
QUARANTA Paolo	X	
ROSATO Antonio	X	
RUGGERI Alessandro	X	
TONDO Giuseppe	X	

PRESENTI N. 11 ASSENTI N. 0

l'assessore esterno Dr.ssa Margherita D'AMONE.

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Luigi ARNESANO

Assiste IL VICE SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANTONIO PERRONE. La Seduta è pubblica.

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. Il Capo Settore F.to Avv. Maria Loredana MELE	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. Il Responsabile del Servizio Finanziario F.to Dr. Antonio PERRONE
---	---

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 28 del 3 novembre 2015)

PRIMO PUNTO ALL'ODG

“Lettura ed approvazione verbali Sedute Precedenti”

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti.
Procediamo all'appello.

[Il Presidente procede all'appello]

PRESIDENTE: La Seduta è valida.
Passiamo al **Primo Punto all'Ordine del Giorno**: *“Lettura ed approvazione verbali Sedute Precedenti”*.
Li diamo per letti e passiamo a votazione.

[Si procede a votazione]

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 29 del 3 novembre 2015)

SECONDO PUNTO ALL'ODG

“Comunicazioni del Sindaco”

PRESIDENTE: Passiamo al **Secondo Punto all'Ordine del Giorno:** *“Comunicazioni del Sindaco”*.

Prego Sindaco.

SINDACO TONDO: Allora, prima di tutto siamo venuti a conoscenza stamattina, appena sono arrivato, della morte di un nostro ex dipendente e padre anche di un dipendente attuale, il papà di Mimino Perrone è venuto meno, me lo hanno detto poco fa, siccome è stato anche un dipendente che per quarant'anni ha lavorato sul nostro Comune mi premeva anche ricordarlo, per cui riconoscendo il suo valore, un lavoratore, io me lo ricordo da bambino sempre dedito alle attività del Comune e mi premeva ricordarlo.

Un'altra comunicazione è quella dell'Expo, il Comune di Salice, tramite naturalmente l'associazione C.S.L. ha avuto un riconoscimento a livello di questa *kermesse* internazionale, è stato conferito il premio della città degli antichi sapori, un'onorificenza che ci ha permesso di portare il nome di Salice all'interno di questa grande esposizione mondiale. Devo dire grazie soprattutto al C.S.L. e ai suoi collaboratori nelle figure di Mirella Capoccia, di Silvia Grasso e di Ascanio che sono coloro che fattivamente hanno poi svolto i progetti nel corso dell'anno attraverso l'Expo.

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 30 del 3 novembre 2015)

TERZO PUNTO ALL'ODG

“ Interrogazione da parte del Consigliere Leuzzi ”

PRESIDENTE: Passiamo al **Terzo Punto all'Ordine del Giorno:** *“ Interrogazione da parte del Consigliere Leuzzi ”*

Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Quest'interrogazione verte su due semplicissimi aspetti, intanto così come ho scritto nella mia interrogazione, vorrei capire le motivazioni che hanno impedito una procedura negoziata e poi la cosa ancora più grave, l'ho detto molto volte, oggi manca, forse per qualche ora poi ci sarà credo, dopo aver fatto la convenzione, manca il Segretario: è l'ennesima dimostrazione della superficialità con la quale vengono affrontate alcune tematiche. La fortuna non solo di questa Maggioranza, diciamo per la verità, ma di molte Amministrazioni Comunali è la totale mancanza rispetto al passato di un controllo, prima esisteva - vi ricordate - il Comitato Regionale per il controllo che guardava, analizzava, vedeva gli atti, vedeva gli elementi, li bocciava, il rimandava indietro perché in quel contesto c'era gente che conosceva perfettamente la macchina amministrativa, tecnici, tecnici giuridici, c'era gente di un certo livello oltre che politici. Ma io sto ai fatti e cerco di essere brevissimo e poi per ultimo magari, nella risposta, farò anche una domanda di carattere politico. Allora, la Giunta emana un atto di indirizzo il 3 di agosto, dice alcune cose, secondo me dice più di quello che dovrebbe dire un atto di indirizzo, dice già quello che si deve fare, ma questi sono principi purtroppo che evidentemente non riusciamo appieno a comprendere, io ho la fortuna di stare in enti un po' più grosse, dove cose di questo genere difficilmente si possono fare, perché la Giunta non può dire o fare quello che poi dovrà fare il dirigente o il caposettore. Va bene, lasciamo perdere quest'aspetto, la parte invece su cui mi soffermo un attimo e a questo punto ecco la responsabilità che dal vostro punto di vista non è nemmeno politica, perché la prima fase è stata superata dalla delibera di Giunta e mi riferisco alla seconda fase, ecco perché facevo cenno al Segretario; questa determinazione dirigenziale - badate - dice tutto e il contrario di tutto e questo che è che non può andare bene, e mi rivolgo al Sindaco, agli Assessori, al Segretario. Allora, ad un certo punto dice: “Tenuto conto che la prestazione artistica può essere ricompresa nell'ambito di applicazione dell'articolo 57, Comma 2, Lettera B, del Decreto Legislativo 163”, ora questo è l'articolo, alla Lettera B che parla di procedura negoziata, intanto dobbiamo capire - e io credo che qualcuno forse non ha compreso appieno e mi riferisco anche all'ufficio, forse - che cosa si intende per procedura negoziata; procedura negoziata, senza bando, non significa affidamento diretto, procedura negoziata significa fare una garetta, senza bando - ripeto - invitando almeno cinque possibili contraenti e poi scegliendo ecc., ma non mi voglio fare... come dire, sapete benissimo, meglio di me, come funzionano queste cose. Ma la cosa curiosa è che successivamente, nella stessa determinazione dirigenziale dice: “Visto l'articolo 125, Comma 11 del Decreto Legislativo 163” e

allora a questo punto non riesco a capire quale stiamo adottando, la procedura negoziata o l'affidamento diretto? Questo me lo dovete dire voi e mi fermo all'aspetto tecnico-giuridico, perché in effetti l'articolo 125 Comma 11, riferito anche agli affidamenti, recita testualmente che "l'affidamento dei lavori senza forniture in economia deve essere in possesso ecc.", all'ultimo capoverso dice che "per servizi o forniture inferiori a 40 mila euro è consentito l'affidamento diretto". Allora, delle due l'una, stiamo facendo una procedura negoziata o abbiamo fatto un affidamento diretto? Questo è quello che chiedo naturalmente al Sindaco o all'Assessore di riferimento, perché diversamente io non è che mi sono divertito a fare quest'interrogazione. Poi, invece passo all'aspetto politico, perché io penso che questa sia cosa meritoria che è giusto ampliare, anzi invito il Sindaco e il Maggioranza ad avere un ruolo predominante all'interno di questa organizzazione e non rimanere, come dire, ai margini, perché c'è anche un altro aspetto non meno importante e questa è l'altra domanda che faccio, perché poi questa deliberazione prima e determinazione poi parla di 5 mila euro, quali corrispettivi spettanti agli artisti, praticamente anziché dare un contributo a quest'associazione ecc., si fa una strada un po' più contorta - non ho capito le motivazioni e attendo di comprenderle - e direttamente il Comune assume o collabora con questi artisti e dà questi soldi non capisco in che modo perché dovrebbe essere fatto tutto, secondo il mio punto di vista, secondo quello che stabiliscono i regolamenti interni, cioè "io ti do un contributo, a limite poi renderai l'edificio che hai fatto e io ecc.", non faccio contratti direttamente non essendo io l'attore principale di tutta vicenda. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Ruggeri.

ASSESSORE RUGGERI: Buongiorno. Qui ci troviamo ad interpretare un ambito squisitamente tecnico, non nascondo che anche io quando ho avuto la possibilità di leggere la determina un po' di contraddizione è emersa nella redazione dell'atto, naturalmente qui passiamo di affidamento diretto in pratica perché trattandosi di un *facere* infungibile proprio perché noi abbiamo richiesto dei determinati artisti su spinta e su stimolo del direttore artistico, Andrea Sabatino, che ci ha indirizzato verso una determinata direzione, abbiamo contattato e siamo stati contattati dall'agenzia che curava... abbiamo fatto da tramite, sì. Naturalmente parliamo di artisti di un certo spessore, Gegè Telesforo e Max Ioanata che come *cashet* richiedono degli ingaggi molto più esosi, quindi tramite quest'intervento siamo riusciti a mediare e ad avere ad un prezzo molto conveniente l'esibizione artistica di questi due artisti. Anche io faccio riferimento ad un affidamento diretto, ho usato espressamente le mie parole, dovendo interpretare anche la determina del dirigente e ripeto, trattosi di un *facere* infungibile non potevamo fare una procedura con bando e quant'altro invitando diversi artisti, ma ci dovevamo necessariamente rivolgere a determinati artisti perché richiedevamo espressamente le loro qualifiche. Noi collaboriamo, perché l'A.M.A. e quindi noi abbiamo semplicemente da tramite. Questione del contributo: da tre anni che ormai che combattiamo con l'aspetto dei contributi, si possono o non si possono dare alle associazioni, agli enti, non si possono erogare direttamente queste somme, l'unica possibilità che noi abbiamo è riconoscere direttamente la prestazione dietro presentazione di fattura, quindi, loro ci fatturano la prestazione e noi possiamo riconoscere questa forma di rimborso per la buona riuscita dell'organizzazione. Questa è la linea seguita, anche io parlerei più di affidamento diretto, più che trattiva negoziata senza bando di gara, tutto qui.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Io comprendo lo sforzo che dell'Assessore, ma non ne comprendo le motivazioni anche perché oltre al fatto che si tratta di un affidamento diretto, intanto bisogna capire e ricordare che mettendo in mezzo i soldi pubblici, soldi del Comune le procedure non sono più procedure private ma sono procedure dettate e regolamentate dalle norme, non posso fare di testa

mia, e dalla prassi pure. Il Comune peraltro ha dato 5 mila euro, giustamente dico io, forse per quelle tipo di manifestazione sono pure pochi, io non metto in discussione l'utilità, però dico, qua esiste pure un Consiglio Comunale, ci sono dai rappresentanti, sia della Maggioranza che dell'Opposizione, che possono pure essere messi al corrente e mi spiego meglio: qua nessuno pretendeva nulla, ma un Consigliere Comunale, credo, quantomeno non sarebbe costato nulla. A parte il fatto che dal punto di vista organizzativo, personalmente, rispetto ad altri anni non mi è piaciuta per nulla la divisione, quello che hanno fatto, ed è un primo passo. Seconda cosa non sta scritto da nessuna parte che il direttore artistico sia esso Mimino Leuzzi o chicchessia deve essere il direttore artistico a vita di una manifestazione, ecco l'intensità e la necessità che il Comune di riappropri con tutto il rispetto per quel ragazzo, bravissimo, nessuno lo sta mettendo in dubbio, però voi sapete benissimo come funziona per esempio la Notte della Taranta che cominciò pian piano e poi è diventata quello che è diventata. Il direttore della Notte della Taranta non è mai lo stesso, al massimo due anni dura, perché? Perché naturalmente quello può portare nuovi stimoli, quello può portare nuove iniziative ecc.... Questo lo sto dicendo perché secondo il mio punto di vista, a parte il fatto che comunque la manifestazione era una manifestazione a pagamento, si pagava, ecco perché voglio dire, ci sono tante piccole cose che bisognerebbe aggiustare in quel tipo di manifestazione a parte, ma non concordo con lei - e concludo - Assessore, nel momento in cui dice... ammette giustamente e fa bene a farlo anche perché sono gli atti ad ammetterlo che siamo di fronte ad affidamento diretto, però voi avete fatto anche di più, perché voi avete nominato gli artisti già nella delibera, cioè non avete detto: "Noi vogliamo Andare in questa direzione" e stop, poi doveva essere l'ufficio a fare quello che poi dopo è stato fatto, no, voi già nella deliberazione avete detto di voler collaborare - e sono d'accordissimo - però avete aggiunto anche il nome degli artisti. Poi avete giustificato con il fatto dei preventivi presentati, cioè è inutile nasconderci, qua nessuno vuole creare problemi a nessuno, anche se in passato, amici vostri, dal punto di vista politico parlo, per questioni del genere sono andati alla Corte dei Conti, questo è il classico caso, lo dico senza problemi, che questo potrebbe configurarsi come un danno erariale ai danni del Comune per come è stato gestito, non per le finalità, mi spiego, perché voi avete fatto quello che dovevate fare; ripeto, forse cinque sono stati pure pochi, però un po' più di attenzione nel gestire queste cose e poi ripeto fortemente di riconsiderare il Comune al centro di questa manifestazione, questo è quello che vi chiedo.

[L'Assessore Ruggeri interviene senza l'uso del microfono]

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 31 del 3 novembre 2015)

QUARTO PUNTO ALL'ODG

“Interpellanza a firma del Consigliere Leuzzi”

PRESIDENTE: Passiamo al **Quarto Punto all'Ordine del Giorno:** *“Interpellanza a firma del Consigliere Leuzzi”*.

Prego.

CONSIGLIERE LEUZZI: È complicato perché poi quando si fanno le interpellanze a settembre o giù di lì e poi si discutono a novembre, capisco i vostri biblici se consideriamo che per un'interrogazione fatta a febbraio mi è stato risposto ad ottobre, un'interrogazione con risposta scritta, comprendo anche... Purtroppo molte volte non ricordi nemmeno quello che hai fatto, non ridere Assessore, perché è così, oltre che l'età vi mettete di mezzo anche voi, perché se l'interpellanza o l'interrogazione venisse discussa entro i venti giorni canonici, o entro un mese, però purtroppo è il primo Consiglio utile, siete nel giusto, però concedetemi qualche sfasatura o *défaillance* perché magari non ci si ricorda perfettamente ciò che è avvenuto due mesi fa, o più di due mesi, perché poi l'interpellanza è stata fatta il 14 settembre scritta e mandata al Comune, ma pensata sicuramente ad agosto, quando sono avvenuti i fatti; mi riferisco alla richiesta o alla mancata richiesta da parte del Comune per quanto riguarda l'inserimento del Comune di Salice o la possibilità per il Comune di Salice di addivenire ad un finanziamento per il Piano Triennale di Edilizia Scolastica. Bene avete fatto con quell'altra possibilità, caro Assessore, e mi riferisco, se non mi sbaglio Piano Cipe, no il Fondo di Sviluppo e coesione del 2007 che poi è stato rifinanziato, perché con le economie ecc. hanno dato la possibilità e il Comune di Salice ha avuto la possibilità di essere finanziato con 1 milione di euro, come dicemmo già nel passato Consiglio per quanto riguarda l'edificio di via Roselli, non si comprendono a pieno, caro Assessore, le motivazioni, seppur Salice era stato inserito, perché Salice aveva fatto la richiesta a marzo ed era stato inserito con la scuola di via Manzoni, se non mi sbaglio, era nelle possibili scuole finanziate, poi invece nell'agosto, se non vado errato, non so, ora non trovo la data precisa, comunque quando viene fatta e stilata la graduatoria di tutti gli enti che possono accedere ecc., Salice non c'era più, perché alla scadenza di quel bando Salice non aveva fatto la domanda. Quello che chiedo, è semplicissimo, vorrei conoscere le motivazioni che hanno impedito al nostro Comune di accedere anche a quel finanziamento visto che questo Comune - e non me ne vogliate - secondo il mio punto di vista ha perso decine e decine di treni negli ultimi sette o otto anni, non mi riferisco solo ai vostri, perché... anche quello precedente, ad agosto c'è stato un altro bando per le strutture socio-sanitarie e sociale, non ricordo come era, e Salice nemmeno lì ha fatto richiesta, non esisteva nemmeno lì. Forse ad agosto c'erano altri luoghi dove ci si poteva divertire un po' di più rispetto magari a stare dietro una scrivania.

SINDACO TONDO: È stato fatto quello.

ASSESSORE D'AMONE: Si deve presentare...

CONSIGLIERE LEUZZI: Evidentemente quando è stato ripresentato...

SINDACO TONDO:... Stavamo qua sopra e lo abbiamo anche studiato...

CONSIGLIERE LEUZZI: Non credo, Sindaco.

SINDACO TONDO: Sì.

CONSIGLIERE LEUZZI: Perché non è solo questa, anche perché per quanto riguarda questo tipo di bandi.

SINDACO TONDO: Abbiamo presentato un progettino proprio l'altra settimana.

ASSESSORE D'AMONE: Lo stanno stilando.

CONSIGLIERE LEUZZI: Lo so, io non l'ho seguita quella vicenda, io non faccio Servizi Sociali, io sto dicendo quello che è successo all'epoca, e tra i Comuni che hanno presentato per primi, Salice all'epoca non c'era, posso garantire, posso prendere le domande che ci sono...

SINDACO TONDO: Tramite Ambito.

CONSIGLIERE LEUZZI: Ah, tramite Ambito, ma il discorso è che non è Salice, l'Ambito non è Salice, è un Ambito appunto, non voglio mettere in discussione la mancata presenza, anche perché -ripeto - quel bando io non l'ho seguito, cioè non so, l'ho visto solo, l'ho letto e questo avveniva ad agosto, ho guardato chi dopo dieci giorni aveva presentato queste richieste Salice all'epoca ancora a non c'era, però se mi dite che è stato presentato come Ambito va benissimo, meglio per Salice, meglio per i cittadini se si riuscirà ad intercettare, ma non mi riferisco solo... Magari fosse solo quello. Ecco, questo voglio dire, Assessore, mi risponda sulle motivazioni che hanno impedito la presentazione di questa richiesta.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Allora, è vero, il Comune aveva presentato la richiesta di essere inserito nell'elenco regionale per la programmazione dell'edilizia scolastica. Poi in data 9 febbraio abbiamo ricevuto una comunicazione dalla Confindustria, che a seguito di quella comunicazione c'è stato anche un incontro al quale abbiamo partecipato io e l'architetto Napoletano, proprio perché ci fosse chiarito, comunque Confindustria aveva ovviamente interesse considerato che i suoi iscritti avrebbero dovuto in qualche modo fare i lavori, e ci furono chiariti un po' i vari Ambiti nei quali gli Enti Locali si potevano muovere e il finanziamento di cui parla o l'elenco al quale avrebbe dovuto accedere, di cui parla il Consigliere Leuzzi - per carità - ho visto che in quell'elenco ci sono ben 71 Comuni della Provincia di Lecce, su 98-99, quindi un bel po', però in qualche modo ci ha... Non bloccato, ma ci fatto cambiare obiettivo, noi tutti abbiamo scoperto che bisognava purtroppo avere dei progetti esecutivi immediatamente cantierabili e comunque progetti, o meglio, edifici sui quali non ci fossero già stati altri finanziamenti statali, infatti noi avevamo interesse a spostare il nostro intervento proprio su via Manzoni, perché se consideriamo che su via Fontana, le scuole medie avevano già avuto un finanziamento in anno, su via Valente ad oggi stanno lavorando per un finanziamento del Pon, su via Marzabotto abbiamo ottenuto un finanziamento per l'efficientamento

energetico, questo per dire alcuni dei finanziamenti che in questi sette, otto anni sono stati intercettati, non che noi dimentichiamo di intercettare i finanziamenti, quindi dicevamo, abbiamo... perché comprenderete benissimo, ne abbiamo parlato più volte all'interno di quest'aula, le risorse umane sono quelle sono all'Ufficio Tecnico, siccome avevamo il problema del progetto esecutivo immediatamente cantierabile e anche un altro problema, un problema economico perché il finanziamento non poteva essere superiore ai 700 mila euro per strutture già esistenti, mentre poteva essere di 1 milione e mezzo per la creazione di nuove strutture, ovviamente non era il nostro caso. Quindi, si è dovuto fare una scelta: puntare e far convogliare tutte le risorse professionali su un altro obiettivo che avesse anche la possibilità di darci più tempo ed era il finanziamento di cui parlava all'inizio il Consigliere Leuzzi, il finanziamento attraverso la delibera Cipe n.79 del 2012 che ci ha permesso di ottenere il finanziamento, questo sì, di 1 milione di euro su via Roselli. Abbiamo così, in qualche modo completato le scuole se consideriamo che, ecco perché è stata, tra virgolette, accantonata alla via Manzoni, via Manzoni è forse quella che è messa meglio, consentitemi i termini, rispetto ad altre scuole laddove invece la situazione può essere un po' più complicata, se non fosse altro, faccio per dire, su via Roselli che c'è una caldaia rotta nella primavera scorsa e solo la sostituzione della caldaia ci costa 20 mila euro. Per cui si è deciso di intervenire su via Roselli per questi due motivi, perché la scuola ospita un numero più elevato di bambini, ha la possibilità di essere efficientata da un punto di vista energetico, ammodernata perché comunque la struttura non aveva avuto, negli anni, grandi interventi se non la sistemazione delle colonne esterne del porticato. Invece abbiamo puntato, ripeto, su questo progetto, progetto che, tra virgolette, ci ha dato soddisfazioni se andiamo a guardare la graduatoria, noi abbiamo ottenuto il punteggio massimo dal punto di vista tecnico e degli interventi, siamo soltanto settimi in graduatoria, ma solo per un problema di dispersione scolastica, per cui alcuni Comuni, tipo Casarano, Tricase, Gallipoli, Poggiardo e Lecce hanno avuto un punteggio maggiore rispetto a Salice e a Collepasso - noi siamo a pari merito con Collepasso - perché abbiamo una dispersione scolastica minore, solo per questo. Per quello, a questo punto, il progetto, consentitemi, è stato fatto per bene, la nostra professionalità è stata spesa su un intervento che ci ha dato delle garanzie di ottenimento del finanziamento; diversamente, magari, su via Manzoni avremmo ottenuto un posto in graduatoria peggiore di quello che abbiamo avuto nell'altro finanziamento e quindi avremmo rischiato di stornare la nostra professionalità, il nostro tempo su un finanziamento che poi magari non sarebbe stato, in realtà, ricevuto e quindi non avremmo potuto fare gli altri interventi. Apro una parentesi, ma la chiudo subito, per quanto riguarda i finanziamenti che probabilmente l'Ente non riesce ad intercettare, in realtà, Consigliere, sa benissimo che di finanziamenti ce ne sono tanti, ce ne sono di svariati, lei ha citato quello nell'ambito dei Servizi Sociali che abbiamo, non dico intercettato, ma sicuramente abbiamo fatto il nostro dovere, abbiamo presentato il progetto all'Ambito e che poi dovrà ovviamente impacchettare i progetti tutti dei Comuni facenti parte nell'Ambito e presentarli alla Regione. Abbiamo già citato i numerosi interventi fatti nell'Ambito delle scuole, abbiamo presentato un progetto sempre dell'Ambito della riqualificazione urbana per intervenire nuovamente sul Convento; quello che a me duole, ma duole ovviamente a tutta la Maggioranza è un unico settore, dove un riusciamo ad intervenire... Ah, dimenticavo, stiamo preparando un progetto per la riqualificazione delle aree degradate, dobbiamo vedere se intervenire sulla zona del campo sportivo, sulla zona del parco giochi o sulla zona 167, ma lì dipende da dei parametri che vengono individuati da dei *format* - consentitemi l'inglesismo - del Ministero. Dicevo, quello che a noi rammarica purtroppo è non riuscire con altri fondi, se non nostri, sulle strade, purtroppo, sapete benissimo, noi interverremo sulle strade con un mutuo, quindi con un mutuo che in qualche modo sarà rimborsato dai cittadini attraverso il Piano di Ammortamento, ancora noi non siamo riusciti ad intercettare nessun tipo di finanziamento che riguardi le strade, fermo restando quello che dicevo prima delle zone degradate delle periferie sulle quali si interverrà ovviamente sulle strade, sui marciapiedi, sulla rete urbana. Grazie.

CONSIGLIERE LEUZZI: Non è il luogo per polemizzare, ma intanto per quanto riguarda l'ultima parte del suo ragionamento, Assessore, lei parla di aria degradata, di Convento, i fondi europei non sono nati oggi, abbiamo avuto il Pon 2000/2006, abbiamo avuto il Fesr, P.O. Fesr 2007/2013, avremo gli altri finanziamenti, e forse saranno gli ultimi, 2014/2020, perché si è ormai già in una fase avanzata, voglio dire, io mi riferivo a mancate opportunità, ma non per il gusto di fare polemica, ma per dire che bisogna aprire gli occhi e bisogna necessariamente stare all'erta e per smentire quello che lei diceva sta parlando addirittura... per esempio lei dice il Convento, lo stiamo preparando ecc., ma Santo Iddio, il 31 di agosto di quest'anno scadeva un bando a sportello che finanziava i beni, diciamo, culturali, poteva essere il Convento, poteva essere il castello, poteva essere qualsiasi dei nostri beni che pure abbiamo. Per tutta risposta, che cosa abbiamo avuto? A proposito di quanto siamo veloci e di quanto siamo bravi, il 18 settembre, la Regione Puglia, con un atto dirigenziale, ha stilato l'elenco delle domande fatte a proposito di questo possibile finanziamento per i beni culturali, il Comune di Salice è arrivato addirittura, se non sbaglio, al posto n.200 o giù di lì su 218 domande... perfetto, 200 su 218 domande, ma vi dico una cosa semplicissima: tra le ore 24:00 del 31, caro Sindaco, mi rivolgo a lei come il massimo esponente della Maggioranza, ma rivolgo a tutti, purtroppo non abbiamo la possibilità ma l'avremo poi in altre sedi; dalle ore 24:00, chiamiamole ore 00:00, chiamiamole come vogliamo, del 31, dell'1 settembre, all'1 erano già pervenute a sportello la bellezza di 130-135 domande, comunque ho tutto lo schema, Salice ha presentato la domanda il 14 di settembre, cioè praticamente 14 giorni dopo, mentre 140 Comuni la presentano mezzora dopo, a partire dalla mezzanotte, Salice, siccome è a sportello, chissà quando accadrà. Io ero a cena e non mi nascondo a dirlo, lo posso dire tranquillamente, con amici, che non erano nemmeno - visto che non appartengo a nessuna schiera politica - erano più vicini alla parte richiesta e c'era amici, amministratori di altri Comuni, che dissero: noi alle undici e mezzo, dodici e meno un quarto dobbiamo andare via perché dobbiamo fare questa richiesta; io non sapevo nemmeno che scadesse alla mezzanotte, devo essere onesto fino in fondo. Voglio dire, una maggiore attenzione nei confronti di queste tematiche. Per quanto riguarda poi, caro Assessore, i problemi di cui stiamo discutendo, sì, è vero quello che dice, però è vero pure che è stato stilato un elenco degli edifici segnalati in risposta alle note del Presidente, il Presidente della Regione ha fatto una nota e a seguito di quella nota il Comune di Salice ha risposto e Salice ha risposto per l'edificio di via Manzoni, questo è il punto, ecco perché volevo conoscere le motivazioni, poi se c'erano o no i soldi per fare questo o fare quest'altro questo è un altro ragionamento, l'unica cosa certa è che Salice ha perso un ulteriore treno. Grazie.

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 32 del 3 novembre 2015)

QUINTO PUNTO ALL'ODG

“Elezione n.1 Consigliere Comunale in seno al Consiglio dell’Unione dei Comuni del Nord - Salento, a seguito delle dimissioni del Consigliere Casilli”

PRESIDENTE: Passiamo al **Quinto Punto all’Ordine del Giorno**: *“Elezione n.1 Consigliere Comunale in seno al Consiglio dell’Unione dei Comuni del Nord - Salento, a seguito delle dimissioni del Consigliere Casilli”*.

Relaziona il Sindaco.

SINDACO TONDO: Allora, ha già detto il Presidente, in seno all’Unione ci sono due rappresentanti di Maggioranza e un rappresentante dell’Opposizione. In data 22 ottobre scorso è pervenuta una lettera di dimissioni del Consigliere Casilli e quindi, per Legge, bisogna procedere alla nomina del nuovo Consigliere, come è stato sempre e questo è un posto che spetta all’Opposizione, alla Minoranza e quindi naturalmente deciderete voi di chi fare il nome per essere il nuovo Consigliere dell’Opposizione in seno all’Unione di Comuni.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Devo dire che a questo punto, io prendo la parola solo per ringraziare il Consigliere Casilli per il ruolo e per il lavoro svolto in questi tre anni e mezzo in seno all’Unione dei Comuni e ho apprezzato anche la sua correttezza nel dire in modo chiaro che per problemi, così, sopravvenuti, personali, di altri impegni, non poteva così più svolgere un ruolo importante in seno all’Unione dei Comuni e quindi ha avuto l’onestà politica e intellettuale di dimettersi e lasciare il posto ad un altro Consigliere in rappresentanza dell’Opposizione dinanzi ad un’eventualità di poco impegno. Io di questo mi sento di ringraziarlo pubblicamente e gli sono grato. E un’altra precisazione voglio farla così io mi tiro fuori dall’eventualità elettiva in seno all’Unione dei Comuni perché ho altri impegni che mi portano tempo e quindi non potrei svolgere il ruolo con l’impegno che richiede. Per questo io mi permetto di indicare il nome, almeno da parte mia, da parte del mio gruppo, del Consigliere Leuzzi perché ritengo che sia giusto, perché siamo partiti insieme all’Opposizione e quindi sia giusto che l’Opposizione venga rappresentata da chi dal primo momento si è seduto in questi banchi, quindi da parte nostra noi, in modo chiaro, voteremo per il Consigliere Leuzzi quale rappresentante nell’Unione dei Comuni.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione per scrutinio. Nominiamo scrutatori il Consigliere Casilli e il Consigliere Marinaci.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Procediamo allo scrutinio.

[Si procede allo scrutinio]

PRESIDENTE: Quindi, prendiamo atto della nomina del Consigliere Leuzzi con dieci voti, in seno all'Unione dei Comuni.

Votiamo per la delibera.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità della delibera.

[Si procede a votazione]

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 33 del 3 novembre 2015)

SESTO PUNTO ALL'ODG

“Esame ed approvazione dello schema di convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Segreteria Comunale tra i Comuni di Veglie e Salice Salentino”

PRESIDENTE: Passiamo al **Sesto Punto all'Ordine del Giorno:** *“Esame ed approvazione dello schema di convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Segreteria Comunale tra i Comuni di Veglie e Salice Salentino”*.

Relaziona il Sindaco.

SINDACO TONDO: Sapete benissimo della situazione che si è venuta a creare a settembre scorso con il Segretario Comunale che ha accettato di trasferirsi presso il Comune di Veglie per problemi riguardanti soprattutto il suo futuro dal punto di vista professionale, perché si trattava di andare a coprire una carica di Segretario Generale e nell'eventualità della nuova legge a livello governativo che prevede la soppressione della figura dei Segretari, la nuova sede poteva dare diritto ad essere nominato dirigente per cui era capibile dal punto di vista umano e professionale la sua scelta, però prima di fare questo passo, con il Segretario naturalmente avevamo già concordato l'eventualità di predisporre una convenzione con il Comune di Veglie perché lui non se la sentiva di lasciare così, su due piedi, un'attività che lo aveva visto nel Comune di Salice per circa otto anni, per cui prima di accettare, Veglie ci aveva proposta anche una convenzione con il Comune stesso. Abbiamo analizzato il nostro interno e quindi si era deciso di procedere in tal senso per cui non è stata una scappata del Segretario, ma semplicemente bisogna capire le esigenze dal punto di vista professionale che lo hanno indotto a fare questa scelta, vincolato dal fatto della possibilità di una convenzione tra i due Comuni. Sono pervenute diverse richieste del Comune di Veglie che ha accettato naturalmente di sottoscrivere questa convenzione che prevede la presenza del Segretario tre giorni nel Comune di Veglie e il lunedì e il giovedì per quanto riguarda il Comune di Salice. Questo ci comporterà una diminuzione della spesa, il 60% a favore del Comune di Veglie, il 40% a carico del Comune di Salice e questa riduzione di spesa è anche un risparmio nell'ambito della spesa pubblica del Comune stesso. Riteniamo che due giorni siano più che sufficienti, perché sono due giorni in cui noi effettivamente concentriamo tutta l'attività amministrativa e di Giunta, sia il lunedì che il giovedì, gli altri giorni lui è sempre a disposizione per via telefonica, e comunque badiamo bene che noi non amministriamo un Comune come Roma, amministriamo un Comune di 8 mila abitanti e per cui, checche se ne dica, si può stare tranquillamente bene con un Segretario che funga... Diciamo la sua presenza è indispensabile e anche tenendo presente che la presenza nel nostro Comune dei Capisettori che comunque, bene o male, svolgono il loro lavoro di supporto all'attività amministrativa. Per cui si tratta di approvare questo atto deliberativo.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Questa delibera che ci è stata presentata lascia veramente, per quanto mi riguarda, dei dubbi sull'opportunità di avere un Segretario *part-time*, perché sappiamo benissimo quanto sia importante la figura di un Segretario valido oltretutto, quanto sia indispensabile per il Capisettore stesso, per la macchina amministrativa avere a disposizione cinque giorni su cinque un Segretario, quindi, non sono assolutamente d'accordo su questa convenzione. Certo è, il Sindaco ha messo in evidenza degli aspetti, quelli personali del Segretario sui quali non c'è niente da dire, sono delle scelte che ognuno fa, ambiziose oltretutto e quindi giustificatissime. L'altro aspetto che ha voluto mettere in evidenza il Sindaco è il risparmio economico che il Comune vedrebbe. Io, Sindaco, innanzitutto guardando anche la Convenzione, due giorni su tre e tenendo conto del rapporto abitanti Salice-Veglie ritengo che queste percentuali del 40% e 60% siano del tutto percentuali con consone. Proprio per questi motivi, voglio dire, noi andiamo a pagare il 40% avendolo giorni, in pratica su cinque giorni, il 20% per cinque giorni, noi andremo a pagare il Segretario per questo lavoro svolto con gli stessi soldi, lo stesso rimborso economico che sborserà il Comune di Veglie, con una percentuale nettamente superiore. Voglio dire, con un pochetto di attenzione, se proprio dobbiamo andare in questo senso, si sarebbe dovuta avere nell'atto della convenzione. Io devo essere sincero, su quello, sul lavoro svolto dal Segretario in questi anni non ho avuto modo, così, di verificare, se non come Consigliere di Opposizione e come tale - potrei farne a meno, ma è giusto dircele tutte - credo che il Comune di Salice per come sia stato gestito e per come sia stato portato avanti un certo tipo di lavoro, dal punto personale, devo essere sincero, non credo che ne risentirete molto; quando si aveva bisogno, io parlo per quanto riguarda, personalmente, difficilmente lo si trovava a disposizione, difficilmente quando si chiamava alle 9, 9:30 puntualmente non si trovava, quindi noi avremo questa perdita, però credo che non sia una perdita molto rilevante per quanto riguarda l'Amministrazione e il lavoro svolto dal Segretario. Certo è - io ripeto e ritengo - che andrebbe rivista questa convenzione, anche dal punto di vista economico soprattutto e che ritengo che un Comune, perché già avendo a disposizione il Segretario, i Capisettori, noi, come ha evidenziato Leuzzi a più riprese, perdiamo treni in continuazione, treni di finanziamenti, gestione e problemi gestionali, problemi di organizzazione. Io immagino il Comune di Salice, già quando c'era questa figura e aveva questi problemi, senza questa figura che, ripeto, è importantissima, io ritengo che un Comune non può fare a meno di un Segretario a disposizione cinque giorni su cinque, quindi posso immaginare nel futuro quale sarà l'organizzazione di questa struttura amministrativa e quali potrebbero essere i risvolti per la mancanza di questa figura.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Ruggeri.

ASSESSORE RUGGERI: Consigliere, mi permetto di dissentire su alcuni punti da lei prospettati. Io ho avuto il grande piacere e onore di conoscere il Segretario Cacciatore e devo dire che con una frequenza assidua di tre anni l'ho visto sempre a disposizione, sempre a disposizione a risolverci un sacco di problemi. Non stiamo comprendendo, come molte volte accade, quando viene a mancare la figura del Segretario: questi sono stati due mesi abbastanza tesi dal punto di vista giuridico-amministrativo perché mancando questo punto di riferimento, non del Segretario in generale, ma proprio della figura di Nico Cacciatore, abbiamo dovuto trattare e ritattare diverse questioni per cercare di superare l'avallo giuridico-amministrativo, non avendo il riscontro immediato, anche se ha garantito sempre la presenza telefonica da Veglie, luogo in cui si trova attualmente. Anche io, inizialmente, quando ho conosciuto il Segretario Cacciatore, son rimasto un po' titubante, ma questo accade molte volte quando non si conoscono le persone, quando ci si basa su un giudizio troppo affrettato. Ogni volta che facevamo una richiesta, perché sapete che la funzione del politico è quella di spingere un po', no? Vediamo di fare questo, fare questo e fare questo e molte volte il Segretario ci diceva: "No, andiamo pian piano perché dobbiamo prima curare e vagliare l'aspetto giuridico - amministrativo per vedere la fattibilità o meno di una determinata questione e di una

determinata proposta” e con il passare del tempo ho iniziato ad apprezzare proprio la sua fermezza e la sua stabilità nel rispondere e nel risolvere le nostre questioni. Davvero una persona assolutamente da apprezzare, peraltro si troverà a frequentare un meccanismo molto ben collaudato, quindi un giorno e mezzo, che in realtà poi sono, essendo il lunedì e il giovedì mattina e pomeriggio riteniamo che possa soddisfare le esigenze del Comune, quindi solamente una nota di merito per quello che ha fatto e per quello che continuerà a fare il nostro Segretario.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ruggeri. Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Innanzitutto ringrazio il Consigliere Rosato per la proposta fatta, naturalmente accettata e ringrazio anche il Sindaco e l'intera Maggioranza sperando di essere in grado di svolgere il ruolo nella maniera più attendibile e più consona alle esigenze del nostro Comune, seppure io... chiedo scusa, sono tornato un attimo indietro perché non ho avuto la possibilità di... Nel senso che forse molto spesso si sottovaluta, e l'ho anche in altre occasioni, il ruolo di queste benedette Unioni di Comuni, perché state seguendo sicuramente quello che sta accadendo negli ultimi mesi, con la Legge Regionale ecc., le Unioni dei Comuni potrebbero, ancora non lo sono, però sono già un Ente, secondo me, importante, potrebbero acquisire sempre maggiore potere all'interno del Ambito della zona del territorio in cui opera, proprio in considerazione di tutte quelle deleghe che la Regione necessariamente una volta riprese le dovrà ridistribuire, perché come sapete all'Area Vasta, cioè l'ex Provincia rimangono solo due, tre: Viabilità, Edilizia Scolastica, una parte dell'Ambiente e non mi ricordo l'altra, poi il resto naturalmente... Forse tornerà una buona parte alla stessa Area Vasta perché la Regione riprenderà tutto e poi... Ma anche all'unione dei Comuni, pertanto ritengo che l'Unione dei Comuni debba essere attenzionata sia da parte del Sindaco che fa parte della Giunta, ma anche di tutti coloro i quali parteciperanno a vario titolo per quest'istituzione, nata diversi anni fa, se non mi sbaglio nel 2001, nel 2002 e che poi piano piano sta cercando di svilupparsi.

Per quanto riguarda invece il Punto all'Ordine del Giorno, tanto, Assessore, abbiamo tutto *part-time* nel Comune, cioè l'unica cosa che mancherà sarà il Sindaco, speriamo che la prossima proposta che verrà fatta nella prossime elezioni del 2017 sarà un Sindaco *part-time*, così almeno stiamo a posto tutti quanti, perché io condivido tutti e due gli interventi, sia l'intervento del Consigliere Rosato, ma anche dell'Assessore Ruggeri, cioè nel senso che io pure inizialmente, devo essere onesto, Nico, con il quale poi sono diventato amico, mi stava un po' sulle scatole, perché aveva un atteggiamento un po' particolare, secondo me, sotto certi punti di vista anche se non ho un rapporto giornaliero, condiziona sotto certi punti di vista l'operato - fatemi passare questo termine - della Giunta o degli Amministratori. Ho avuto anche modo di incontrarlo giorni fa per questioni della Provincia, a Veglie, e mi sono reso conto che lui si è reso conto che poi Salice non sta poi messo male, però siccome io i Comuni forse li conosco più di lui, perché da trenta anni ci giro in questi Comuni e vedo dove ci sono eccellenze e dove ci sono purtroppo problemi, Salice è un Comune che, secondo il mio punto di vista, bisognerebbe solo migliorare, da tutti i punti di vista, questo sì, però bisognerebbe migliorare. Posto quest'argomento il problema è un altro, ecco perché dico io che sono d'accordo con Tonino Rosato, ma sono d'accordo anche con Alessandro, l'Assessore, perché il Legislatore purtroppo l'ha tolto, non ci possiamo fare nulla, cioè si dice la leggenda, non so se è leggenda o meno, che tutto sia partito da uno scontro presso il Comune di Firenze, anche presso la Provincia di Firenze quando il nostro Presidente del Consiglio litigò con il Segretario e cominciò una crociata contro i Segretari Comunali che secondo me è sbagliata, poi ognuno la vede a modo suo, il Segretario non c'è però io la penso in modo diametralmente opposto. Ci sono stati, negli anni, delle esagerazioni da parte dei Segretari Comunali, ma ci sono stati fior di Segretari Comunali che hanno dato l'indirizzo, perché giustamente il Sindaco, la Maggioranza possono dare gli aspetti politici, per gli aspetti tecnici ci devono pensare altri e Segretario *in primis*, come diceva pure Tonino Rosano non può essere una figura da mettere in disparte, però in Italia

succede di tutto, poi vedremo come riusciranno a risolverlo questo problema, perché adesso siamo in una fase transitoria, si parlerà del dirigente, dell'apicale che gestirà tutto, non sappiamo. Io penso che, considerato proprio anche quello che dicevo anche nell'intervento precedente mio, la mancanza di quegli organi di controllo perché ci dovrebbe essere... Non ci sono dei filtri all'interno della stessa maggioranza, negli Enti più grossi ci sono i comitati di gestione, cioè ci sono tutte quelle cose che attengono e comunque essendo Enti più grossi poi ci sono Enti ancora sovraordinati che controllano, l'altro giorno si trovò anche il Consigliere Provinciale Rosato e lo stesso Enzo, Consigliere Comunale, per esempio la Provincia va sotto *audit* dell'autorità di gestione della Regione, sotto *audit* della Corte dei Conti, cioè ci sono maggiori controlli e veramente ti misurano quanti capelli hai in testa, se ce li hai, cose che i Comuni, diversamente, non hanno. E allora, il Segretario poteva essere un baluardo, lo vogliamo togliere, lo hanno tolto, va bene, togliamolo. Tornando a Salice, io, per la verità sacrosanta, ritengo che questo 40% gestito in questo modo possa essere veramente poco se però quel 40% di impegno, questo ve lo dico, anche se ci fosse stato il dottor Cacciatore, Nico Cacciatore, se quel tempo però viene utilizzato in tutta la sua interezza, perché parliamoci chiaro, no? Se però, per esempio, come spesso si è abituati, il periodo poi viene filtrato da altre ore, non voglio perché succede magari in tutti gli Enti, però quel 40% utilizzato nella maniera giusta, penso, come diceva pure il Sindaco, può darsi, visto che comunque continuerà a svolgere il suo ruolo il lunedì e l'intera giornata del giovedì, considerato il rapporto che può avere con i Capisettore ecc., possa svolgere il suo lavoro non dico a pieno, ma quantomeno dare quel contributo o quel contributo necessario non solo di idee, ma anche di tecniche per poter far sì, per esempio, che non accada quello che ho detto nella mia interpellanza, cioè che nello stesso atto vengano messe due cose che cozzano o diametralmente opposte.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: In realtà, il mio intervento è un po' il succo di quello che è già stato detto prima dai Consiglieri di Opposizione e da Alessandro Ruggeri. Qui probabilmente non è un discorso né tecnico né amministrativo, qui, come diceva Mino, bisogna parlare, fare un discorso politico, cioè bisogna parlare di questa benedetta riforma... Riforma potrebbe essere anche la parola buona se indirizzata in un certo senso. Quello che in realtà sta facendo questo Governo non è una riforma, sta stravolgendo tutto, a cominciare, prima faceva la battuta, dal commissariamento di Roma, hanno commissariato, per quanto possa piacere o non piacere Marino il Governo di Centro Sinistra ha commissariato la capitale d'Italia di fatto e ha commissariato la politica con quell'atto, ha commissariato la politica, ha escluso i politici dalla vista degli Enti Locali e ci aveva già cominciato anche con la cancellazione della figura del Segretario Comunale. Ora, non sta qui, tessere le lodi del Segretario Cacciatore, che è stato volutamente richiesto dal nostro Sindaco e dal Sindaco di Veglie, nel senso che appena il Segretario Cacciatore ha comunicato al Sindaco nuovo di voler andare a Veglie il Sindaco nuovo si è messo in moto per dire: "Va bene, cerchiamo comunque di dividerci", considerato che Veglie ha un nucleo di abitanti più elevato, ma anche delle problematiche diverse da Salice, molto diverse da quelle di Salice. Considerato che il nostro Segretario è qui da otto anni e quindi ha un rapporto professionale e personale diverso con tutti, non solo con i Capisettori, con tutti i dipendenti, io credo che due giorni, sicuramente se fossero sette e non cinque, se fossero sette sarebbe meglio, ma anche nell'ottica di quello che dicevo prima dovrebbe essere questa riforma, la cancellazione, la soppressione di questa figura, sicuramente due giorni sono, non diciamo sufficienti, ci possono andare bene. Ricordo che il Segretario Comunale qui ha anche fatto il ragioniere, non ha firmato i progetti dell'Ufficio Tecnico perché non li può firmare, ma insomma ci è andato quasi vicino per come se li è visti, per come li ha curati, quindi è una figura, quella del Dottore Cacciatore, che noi serve a 360 gradi.

SINDACO TONDO: È Assessore aggiunto.

ASSESSORE QUARANTA: È un sesto Assessore, se vogliamo, come diceva il Consigliere Leuzzi forse a volte ha anche travalicato il suo ruolo, a volte è anche un sesto Assessore, fermo restando che lui firma in un'altra pagina della delibera, in un'altra parte della delibera. Quello che diceva Rosato può essere in qualche modo giusto, nel senso non conoscendolo quotidianamente, non vedendolo a lavoro e nella sua quotidianità probabilmente dà l'impressione di non essere efficiente al 100%, beh, io devo smentire le affermazione di Rosato, d'altronde le ha fatte anche Alessandro e Alessandro lo conosce solo da due anni e mezzo, noi lo abbiamo vissuto con un'esperienza di quasi otto anni, è evidente che, ripeto, anche due giorni, noi preferiamo per quest'ultimo periodo del mandato elettorale, due giorni il Segretario Cacciatore che cinque giorni un altro Segretario. Però devo tornare indietro, devo parlare brevemente, ma bisogna parlare della riforma, di questa benedetta riforma, cioè non si può pensare che, ma questo credo che stia avvenendo quasi nella quotidianità degli atti di questo Governo, il Segretario del P.D. storce un po' la testa, ma non si può non parlare di quello che avviene quotidianamente con questo Governo, ne abbiamo già parlato altre volte, questa delibera ci dà l'occasione di parlarne. Ebbene, una ripicca perché di una ripicca si parla, anche se in quell'occasione ci fu una denuncia reciproca alla Corte dei Conti, quindi non è stato un dispetto tra bambini di scuola elementare, si è andati oltre, no? Si è andati anche davanti al preside della scuola, a questo punto, se vogliamo considerare la Corte dei Conti come il preside o il dirigente scolastica della scuola nella quale i due bambini hanno bisticciato. Beh, questa ripicca, questo bisticcio va ad incidere sulla vita, non delle Amministrazioni, va ad incidere sulla vita degli Enti Locali, di tutti gli Enti Locali perché io stavo guardando poco fa - sui telefoni ormai abbiamo la possibilità di guardare tutto - ci sono già Comuni che hanno cancellato la figura, il Comune di Lodi non è un Comune del Basso Salento o del Salento interno, non è un Comune di poche migliaia di abitanti, il Comune di Lodi è un Comune importante, è un Comune importante della Regione più forte, diciamo, economicamente italiana, il Comune di Lodi l'ha cancellato nel 2014, ha preso la palla al balzo da quel punto n.13, perché ho letto anche questo, era un punto n. 13 di una comunicazione che il Governo Renzi aveva fatto agli Enti Locali, nel Punto 13 parlava della riforma degli Enti Locali e anche della cancellazione della figura del Segretario, ha preso spunto e l'ha cancellato. Ora, io non lo so, sicuramente il Comune di Lodi è dotato di dirigenti bravissimi, fedelissimi, importantissimi, i dirigenti però ricordiamoci, sempre nominati dagli Amministratori - no, Minino?- sempre nominati dagli Amministratori e non presi... Perché anche il Segretario è nominato da un Decreto Sindacale, viene nominato con Decreto Sindacale ma è da un elenco ministeriale, da un elenco dove accedono soltanto i Segretari, attenzione, Segretari che fanno tre anni di scuola, tre anni di scuola dopo ovviamente la laurea, tre anni di scuola solo per i Segretari, Segretari per che dopo la scuola devono fare gli esami, attenzione non è un concorso pubblico, io direi che è quasi un concorso come la Magistratura, per cui non sono gli ultimi arrivati i Segretari Comunali, non è facile sostituirli con i dirigenti, fermo restando che noi li abbiamo i dirigenti, abbiamo un Comune sotto i dieci mila abitanti, abbiamo dei Capisettori, quindi non è semplice andare a sostituire una figura del genere, anche se arriva alle 9:30 di mattina, come dice il Consigliere Rosato, che ovviamente non è così.

CONSIGLIERE ROSATO: Se ci va bene.

ASSESSORE QUARANTA: Come?

CONSIGLIERE ROSATO: Se ci va bene.

ASSESSORE QUARANTA: Va bene, gli orari lasciano il tempo che trovano, l'importante è che la qualità del lavoro non ne risenta.

CONSIGLIERE LEUZZI: I dirigenti non firmano.

ASSESSORE QUARANTA: Non firmano, non hanno il *badge* proprio.

CONSIGLIERE LEUZZI: No, ce l'hanno, i nostri timbrano solo l'entrata.

SINDACO TONDO: Voi, da noi devono timbrare sempre, Settore e Settore.

CONSIGLIERE LEUZZI: Però stanno lì anche alle tre, devo essere onesto

SINDACO TONDO: Siete privilegiati.

CONSIGLIERE LEUZZI: No, no, stanno lì, tutti i giorni stanno lì fino a tardi.

ASSESSORE QUARANTA: Sì, gli Enti più grandi ovviamente hanno delle strutture diverse, responsabilità diverse, anche la stessa A.S.L. nel momento in cui i dirigenti entrano, entrano la mattina, ma li puoi trovare a qualsiasi ora, ma non è quello. Chiudo perché sennò mi dilungo, io credo che non si possa prescindere dalla figura del Segretario Comunale e ripeto e torno a dire, per quest'Amministrazione il Segretario Comunale, il Segretario dottore Cacciatore, è imprescindibile.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Ianne.

CONSIGLIERE IANNE: Buongiorno a tutti. Prima di entrare nel merito della deliberazione n. 6, io mi permetto di chiedere al Presidente del Consiglio e a tutta la Maggioranza una richiesta è stata fatta già dagli altri colleghi di Opposizione per quanto riguarda la convocazione del Consiglio Comunale dell'orario mattutino. Il fatto che venga convocato di mattina, Presidente, crea dei problemi in quanto ci sono molti tra di noi, pubblici dipendenti, ma al di là di questo, anche la presenza della cittadinanza, anche se c'è l'aspetto che non basta soltanto affiggere i manifesti, mi rendo conto che è passaggio che si fa per Legge, però divulgarla questa giornata credo che sia anche importante che i cittadini vengano a conoscenza di quello che noi discutiamo, di quello che si propone qua dentro, quindi, pregherei il Presidente del Consiglio e tutta quanta la Maggioranza di riflettere sull'eventuale cambio di orario, di farlo nelle ore pomeridiane o serale, per dare la possibilità anche alla cittadinanza di venire. Entrando nel merito della deliberazione n. 6, qua, cari colleghi, stiamo parlando della persona del Dottor Domenico Cacciatore che conosciamo perfettamente e io non posso che votare a favore, in quanto stiamo parlando, come dicevo prima, della figura di un Segretario Comunale che ha amministrato, così credo, di ritenere un Comune per tanti anni ed è stato, diciamo, tra noi Amministratori, tra i dipendenti, ma soprattutto, cari Consiglieri, cari Colleghi, tra i cittadini, una persona che come aveva quel contatto quotidiano con la cittadinanza, anche se quando sono stato amministratore, mi rendevo conto, anche se da anno all'Opposizione, da parte del dottore Cacciatore ha avuto lo stesso medesimo comportamento nei miei confronti, non era cambiata assolutamente la sua disponibilità, la sua professionalità in tal senso. In tal senso io mi ritengo di aver avuto anche determinati consigli da parte sua, quei consigli che permettevano a noi tutti di Maggioranza, e parlo della scorsa Amministrazione De Mitri, ma anche in quella che c'è del dottor Tondo, il Segretario Comunale ci consentiva - e consentitemelo di dire - di non commettere eventuali errori, perché di questo si tratta, ha ragione, mi sembra strano dargli ragione, però gli devo ragione all'Avvocato Ruggeri, all'Assessore Ruggeri, in quanto una figura come lui ci vuole in un'Amministrazione come quella di Salice, come un paese di Salice. Io ritengo che dovremmo votarlo all'unanimità anche se ci sono dei discorsi un po' diversi da parte del collega dell'Opposizione, perché comunque va conosciuto sia a livello professionale, ma anche a livello personale, perché - vi ripeto - ha dimostrato in questi anni di essere di supporto alla

cittadinanza tutto. Io non mi dilungo, ma la figura del Segretario Comunale non può essere cancellata con queste riforme, ma quali riforme? Con un colpo di spugna tu, Presidente del Consiglio Nazionale, Governo, cancelli una figura importantissima per quanto riguarda il supporto quotidiano che un'Amministrazione ha bisogno. Ecco perché non può essere cancellata dall'oggi al domani, io capisco l'esigenza anche dal punto di vista personale del dottore Cacciatore in questo momento, perché si sta cercando di organizzarsi per vedere un pochettino di non perdere quel posto di lavoro che si è sudato, che si è sudato negli anni ed è una figura importantissima, ecco perché il mio voto sarà a favore. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Ianne.

Prego, Consigliere Rosato, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ROSATO: Io ho ascoltato con attenzione gli interventi e nel mio intervento avevo premesso alcune cose, non vorrei che passasse il messaggio, così, di antipatia personale o quant'altro; io, infatti, avevo premesso e detto che non avendo avuto modo di collaborare, di averlo al mio fianco non potevo conoscerlo e avevo anche detto che comunque quelle poche volte che ho cercato supporto, che ho cercato collaborazione, con altrettanta sincerità, ho detto e ripeto che poche volte l'ho trovato, mi sembra che sia un modo corretto e onesto di dire come stanno le cose, poi se ci sono, la Maggioranza, altri Consiglieri che hanno avuto modo di collaborare, di stare al suo fianco, di poter evidentemente rendersi conto della professionalità, della bontà della persona, assolutamente non eccepisco questo. Io ho solo detto che, per quanto mi riguarda, qualche difficoltà l'ho avuta, io non voglio entrare sulle questioni politiche, di chi è la colpa, delle riforme, di tutto questo, potrei tranquillamente speculare, tra virgolette, su quello che sta succedendo a livello nazionale: essendo schierato dall'altra parte farebbe comodo, ma non servirebbe a niente, non è il momento, non è il luogo. È chiaro che c'è una corsa così, credo, da parte di questo Governo, dal primo momento che si è insediato, a delegittimare in tutti i modi gli Enti Locali, a tutti i livelli perché potremmo parlare anche dalla pseudo-riforma con l'abolizione delle Province, di altri Enti, potremmo così stare così a parlare di quanta demagogia e populismo sono stati fatti e continuano ad essere fatti, cavalcando quella campagna di antipolitica che ormai nel Paese galoppa ogni giorno sempre di più. Ma ho detto che non sono questi i luoghi adatti per poter parlare di alcune cose. Io ritorno alla delibera, io sono convinto, al di là delle riforme e di tutto quello, che fin quando c'è la necessità di poter avere a disposizione un Segretario per gestire la Cosa Pubblica o per dare, più che gestire, gli atti, mettere su carta gli indirizzi politici che si hanno, e lo avete detto voi stessi in vari interventi, compreso quello di Ianne, della bontà di avere a disposizione una figura, perché non dobbiamo dimenticarci che spesso le fortune di un'Amministrazione sono coincise con la professionalità, con la capacità di un Segretario e di un direttore generale, molte volte, perché noi politici possiamo avere tutte le idee più belle di questo mondo, se non abbiamo a disposizione i tecnici che supportano e che mettono su carta quelle che sono le nostre idee, le nostre rimangono solo idee e la macchina amministrativa continua ad avere problemi. Ecco, io ho solo detto questo e rimarco questo mio pensiero proprio per non... Adesso, voglio dire, faccio una parentesi, non sono convinto della percettuale di rimborso economico, tenuto conto del rapporto popolazione di Veglie e popolazione di Salice...

SINDACO TONDO: Sono 12 mila abitanti.

CONSIGLIERE ROSATO: Sì, ma io sto dicendo che noi dovremmo pagare dal punto di vista economico, cioè noi stiamo dividendo allo stesso modo cinque giorni con il 20%, due giorni da noi per il 40% e tre giorni a Veglie, credo, con un rapporto abitanti. Questa è una mia idea, io sono convinto di questo, avremmo potuto risparmiare dal punto di vista economico qualcosa in più perché bisognava fare i conti per bene. Allora, ritornando alla delibera, io non voglio far

sembrare... io non voterò contro questa delibera, mi asterrò perché comunque tengo conto che è una vostra scelta politica, tengo conto che evidentemente avete ritenuto giusto che sia così, ritenete giusto che bastano quei due giorni per far funzionare la macchina amministrativa in un certo modo gestionale, quindi mi asterrò e guarderò con molta più attenzione se questo Comune, questa macchina amministrativa continuerà a funzionare, come ha funzionato sino ad adesso, tra l'altro con diecimila pecche, lo sapete voi stesso, quindi immaginiamoci con la mancanza di una figura dirigenziale come può essere quella di un Segretario Comunale importante come può funzionare nel proseguo.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Fina per dichiarazione di voto.

ASSESSORE FINA: Sarò abbastanza breve perché non voglio spendermi aggiungendomi alle lodi per il Segretario perché Nico Pastore è una figura particolare perché solo chi lo conosce bene lo apprezza in piena. Non nego che io ho avuto diversi battibecchi con il Segretario rispetto alla sua caratterialità, alla sua apparente farraginosità nel vedere le cose. Poi ho capito che è una persona che studia, che approfondisce, che non ti fa sbagliare, ecco, questo è quello che io voglio mettere in evidenza rispetto a ciò che sta succedendo nella nostra mortificata Democrazia, già le leggi elettorali non danno più ragione agli elettori perché i politici vengono scelti dall'alto, ma quei politici anche se scelti dall'alto, ormai debbono essere dei tecnici, se non c'è il Segretario che tutela in un Comune piccolo come il nostro la legalità, che non ti dia delle dritte diventa problematico anche fare delle scelte politiche perché le scelte politiche molte spesso vanno per fantasia, per volontà di fare, ma tutto ciò poi va messo in riga, va messo nell'ordine della Legge perché tutto ciò che si deve fare e che si vuole fare nell'ambito di un'Amministrazione anche piccola, come la nostra, comunale, è un qualcosa va fatto secondo la norma, e chi vi da le dritte? Io non sarei mai stato capace a darvi le dritte, io non sono un tecnico, io faccio il politico, quindi ogni qualvolta un'idea mi balena in mente, la discutiamo un poco poi passa al vaglio del Segretario; ciò non vuole non dare merito ai capisettore perché anche loro tecnicamente conoscono delle cose, però debbo dire che il nostro Segretario molto spesso ha corretto direzioni che i capisettore pensavano fossero corrette, quindi davano un'indicazione ulteriore ai capisettore che non hanno, come diceva giustamente Paolo, non il titolo di studio, le caratteristiche, la preparazione tale affinché possa fare in modo che una scelta possa essere ponderata nel modo corretto. Ancora oggi, rispetto a situazioni passate del personale, con Nico Cacciatore stiamo ancora correggendo, perché nonostante il fatto che ora sia andato a Veglie è continuato ad essere per noi un riferimento perché molti problemi rispetto a questioni del personale, ai fondi da attribuire, noi abbiamo avuto un fermo da parte del Segretario dicendo: attendiamo un attimo perché dobbiamo valutare alcune cose che probabilmente sono errori fatti da capisettori nel passato, non voluti come errori probabilmente, però stiamo man mano andando avanti facendo riferimento ad una figura che per noi è importantissima. Questo perché lo dico? Perché la figura del Segretario nelle Amministrazioni è una figura fiduciaria, una figura scelta dal Sindaco, una figura sulla quale ci si può appoggiare ed è importantissimo avere queste figure altrimenti ne va di mezzo la Democrazia vera e propria, per cui io sono contento e ovviamente voterò favorevolmente a questa delibera che abbiamo fortemente voluto.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO TONDO: Solo due parole per terminare quello che abbiamo già discusso, lodi sono state fatte da parte di tutti e il chiarimento lo avevo capito, naturalmente il Consigliere Rosato, chiaramente non ha nulla contro la persona, è stato chiarissimo, ma già era stata interpellata, credo, la maggior parte di noi in tal senso, nulla comunque di personale, ci mancherebbe altro. Io mi voglio però rifare a due tue considerazioni che hai detto: la fortuna di un'Amministrazione dipende da un buon Segretario, bene, io devo dire che quest'Amministrazione deve dire grazie naturalmente,

io in prima persona, al Segretario Comunale se abbiamo raggiunto certe mete e lo volevo ringraziare e poi voglio raccontare un'altra cosa: quando io ho accettato, nel lontano... anni fa, di fare il Sindaco, la mia prima di cui ho parlato, ho parlato con il Segretario e quindi con il Segretario c'è stata un'intesa subito e ho detto: "Io farò il Sindaco soltanto se ci sei tu come Segretario"; chiaramente ho cercato, in tutti modi, adesso, di fare questa benedetta convenzione con il Comune di Veglie perché a me basta anche avere un Segretario a mezzo servizio, due giorni sono pochissimi per carità, lo vorremmo tutti avere cinque giorni qui, ma almeno bastano anche questi due giorni per tirare avanti questi due anni scarsi che mancano alla fine dell'Amministrazione perché lui conosce tutto di noi, conosce i progetti che avevamo in mente di fare e che stiamo portando a termine, anzi abbiamo già terminato da un bel po' di tempo e per cui poi Nico, come diceva Arcangelo, non è soltanto una persona studia, ma si consulta, ma di Nico ce ne sono due, perché non ci dimentichiamo che lui ha un'anima gemella dietro di lui c'è anche la moglie, per cui noi abbiamo due di Segretari, si consulta molto spesso per cui la sicurezza da un punto di vista amministrativo è veramente lampante e con i nostri tecnici, con i nostri capisettori c'è una sinergia tra di loro, si consultano tutti quanti facilmente e sentono anche - me ne sono accorto in questi due mesi - la loro mancanza perché li infonde fiducia e li dà tutta quella certezza che attualmente vedo un po' svanire. Effettivamente, per noi questi due mesi sono stati faticosi, sono stati mesi che mi hanno fatto stare in pena di più e lavorare di più ed essere di più presente, perché io, quando c'era il Segretario lo chiamavo, stavo tranquillo, c'è Nico, non per dare, per carità, qualcosa contro i miei Assessori, ma avere la figura, per me era un Assessore aggiunto, lo chiamiamo "numero 12", come scherzosamente dicevamo in termini calcistici, è essenziale per il buon funzionamento dell'Amministrazione che io presiedo. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Leuzzi, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE LEUZZI: Intanto, tenuto conto che su un aspetto siamo tutti quanti d'accordo, credo, che questa delibera non è un referendum pro o contro il dottor Cacciatore, assolutamente, è una delibera che diciamo approva uno schema di convenzione che successivamente verrà approvato ed è una delibera, diciamo, più che riguardante aspetti personali, riguarda aspetti politici proprio per avvalorare le tesi di coloro che mi hanno preceduto, compreso il Sindaco. Se siamo convinti, come tutti siamo convinti, dell'importanza e del ruolo del Segretario Comunale nell'ambito della nostra seppur piccola Amministrazione dovevamo cercare, come diceva Rosato prima, di portare a casa qualcosa in più sotto l'aspetto della presenza ed ecco perché anche il mio è un voto di astensione, io comprendo perfettamente la scelta fatta dal dottor Cacciatore, perché naturalmente scegliendo Veglie comunque ha garantito, tra virgolette, senza voler assolutamente andare oltre i normali canoni della Politica, ha garantito a sé stesso un maggiore lasso di tempo entro il quale si può sviluppare anche la sua stessa carriera, però questo poi deve essere conciliato con questo serve il ruolo del Segretario Comunale ad un Comune come il nostro, anche in considerazione del fatto di quello che diceva l'Assessore Fina prima, della preparazione, dell'abnegazione con la quale il dottore Cacciatore si è sempre misurato nel periodo che lo ha visto Segretario Comunale. Io, ripeto, non ho assolutamente, anzi, negli ultimi periodi - per ragioni più che altro... perché nella passata Consiliatura non ero Consigliere pertanto non avevo contatti diretti - ho avuto dei contatti diretti e, come diceva pure il Sindaco, ha il suo modo di essere, è un po', come si dice in stretto salicese "ncapunitu", cioè nel senso che quando si mette in testa una cosa, e questo forse gioca a suo favore, quando si mette in testa una cosa è difficile convincerlo del contrario e qualche volta ha sbagliato, ma al di là di questo che è meglio avere persone convinte di quello che fanno, che avere persone indecise, perché le persone indecise sono quelle che poi creano i maggiori problemi all'interno sia delle Amministrazioni e anche di altri consessi, e questo, come dire, sfruttiamolo come ho detto nell'intervento precedente, sfruttiamolo, per usare un termine un po' forte, per il Comune che ha bisogno di una figura che indirizzi, dal punto di vista tecnico-giuridico

l'Amministrazione che diversamente, come diceva l'Assessore Quaranta prima, sì, lodi, ma anche in altri Comuni lo hanno già fatto, però altri Comuni hanno dirigenti, credo, di un certo spessore, io so che cosa c'è per esempio in Provincia o in Regione, c'è di tutto e c'è di più però nel di tutto e di più o di meno ci sono fortissime personalità, persone magari antipatiche, ma che conoscono la macchina amministrativa a menadito, cioè che non con mezza frase già sanno in quale direzione muoversi, ecco perché magari il Comune di Lodi può fare quello, a differenza di noi che abbiamo bisogno invece di un supporto. Concludo dicendo che asterrò più che altro per il poco tempo che ci dedica, non, assolutamente Non è una... È un'estensione non senatoriale dove significa no, significa sì. Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, passiamo a votazione.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata eseguibilità dell'atto.

[Si procede a votazione]

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 34 del 3 novembre 2015)

SETTIMO PUNTO ALL'ODG

“Servizio di sicurezza stradale produzione bozza di correzione nella Provincia di Lecce della Polizia di Salice Salentino”

PRESIDENTE: Passiamo al **Settimo Punto all'Odg**: *“Servizio di sicurezza stradale - Approvazione bozza tra la Provincia di Lecce e la Polizia Locale di Salice Salentino”*
Relaziona l'Assessore Fina.

ASSESSORE FINA: In data 14 ottobre veniva protocollato e indirizzato al Sindaco del Comune un invito da parte della Provincia di Lecce per lo svolgimento congiunto delle attività di controllo del territorio, precisamente un'implementazione dei servizi di sicurezza stradale. Per poter fare questo la Provincia chiedeva di acquisire preventivamente un documento sottoscritto ed approvato con provvedimento del Consiglio Comunale, anche se in realtà è la convenzione fra la Provincia di Lecce e la Polizia Locale. Tutto questo passa dal Consiglio Comunale per cui brevemente relaziono sugli obiettivi; gli obiettivi congiunti fra Provincia e Amministrazione Comunale in questo specifico campo sono univoci ed essenziali perché si tratta di sicurezza stradale, la sicurezza stradale voi sapete che è uno fra gli obiettivi che non solo lo Stato ma le Amministrazioni, soprattutto congiuntamente per il controllo di un territorio, si prefiggono fra gli obiettivi primari, proprio perché dagli incidenti stradali si ottiene un risultato deleterio, quello di lutti, perché gli incidenti stradali producono oltre che danni, morti, e quindi è importantissimo intervenire ed agire su questi settori. A livello di Amministrazione Comunale la Polizia Locale sta implementando in modo serio il controllo del territorio soprattutto per cioè che concerne le infrazioni legate al Codice della Strada nella disorganizzazione per esempio delle soste, ultimamente sono state incrementate le multe, ma noi quello che vogliamo non è tanto quello di parlare di multe, ma parlare di prevenzione e in questo caso la Provincia di Lecce propone all'Amministrazione, alla nostra Amministrazione, la possibilità di poter avere uno strumento per il controllo della velocità, i cosiddetti *autovelox* da mettere nelle strade provinciali, cioè in quelle in cui le velocità molto spesso determinano incidenti mortali. Nelle strade provinciali di nostra competenza noi per esempio abbiamo dei tratti molto pericolosi, tipo la circonvallazione nel tratto d'incrocio alla canalizzazione per l'entrata a Salice perché imbocchiamo un incrocio in curva e molto spesso le velocità sono talmente alte che lì un controllo è necessario quasi costantemente, molto spesso una pattuglia dei vigili è lì per controllare però non basta, la Polizia Municipale ormai è oberata di tanti compiti, non solo quello del controllo stradale per cui le collaborazioni diventano indispensabili, e la collaborazione con la Provincia in questo campo è iniziata non da ora, è iniziata un bel po' di tempo fa nel Settore Ambiente di cui oggi mi occupo ed è una cosa importantissima anche quella; nel 2010 era stato finalizzato un protocollo d'intesa per quanto riguarda il controllo delle periferie per quanto

riguarda l'abbandono indiscriminato di rifiuti di ogni tipo e genere, non è stato secondo me incrementato nel modo giusto perché il territorio è talmente ampio che occorrerebbero pattuglie in giro ventiquattro ore su ventiquattro su tutto il territorio coordinati magari dalla Provincia insieme alle Polizie Locali ma è un'impresa ardua, e allora si pensa sempre a quel famoso discorso dell'educazione, dell'educationalità delle persone che è duro a venire in alcuni settori, sia su quello dell'Ambiente ma anche su quello del Codice della Strada, in questo caso intervenire sulla velocità significa anche intervenire su situazioni che molto spesso vede coinvolti i giovani per ciò che concerne l'uso di alcool e di droghe. Ecco nel controllo della velocità oltre il fatto stesso che la velocità un po' è un vizio di tutti gli italiani, ognuno di noi può fare un esame di coscienza vedere quanti di noi rispettano la segnaletica, i limiti massimi di velocità o gli stop, io debbo fare un *mea culpa*, ho fatto per tanti anni l'istruttore e l'insegnante di scuola guida, e qualche volta, mi rendo conto, quando mi rendo conto faccio un richiamo a me stesso, ma faccio anche un'analisi dicendo quanti di noi nelle situazioni in cui si affretta si aumenta la velocità e quindi si mette a rischio la propria - ed è relativo - ma soprattutto l'altrui incolumità, perché ti vengono coinvolte delle persone innocenti. Allora a questo punto questi sistemi sono importantissimi ma ai fini soprattutto della dissuasione di comportamenti scorretti, perché il veicolo guidato male è un'arma, è un'arma micidiale e bisogna in qualche modo intervenire, intervenire in qualsiasi modo per evitare questo. Insieme alla Provincia, e qui abbiamo anche Mimino Leuzzi che si interessa di strade, la sicurezza stradale è determinata da componenti specifiche, i veicoli, soprattutto quelli nuovi, non hanno più i problemi di un tempo per cui il veicolo è diventato relativo, ma è diventata importante la strada e la Provincia di Lecce ho visto che spessissimo si impegna per evitare punti di conflitto sull'incrocio fornendo delle rotonde che sono relativamente più sicure, facendo in modo che la segnaletica stradale venga ripristinata o corretta, perché molto spesso bisogna anche correggerla continuamente, il Consigliere Leuzzi, come Commissione Provinciale, ha avuto delle segnalazioni rispetto all'incrocio di cui parlavo prima per una segnaletica orizzontale sbagliata, succede anche questo, quindi è un controllo costante che bisogna fare su una linea continua...

CONSIGLIERE LEUZZI: E non è sbagliato.

ASSESSORE FINA: E non è sbagliato però manca la segnaletica verticale, se non è sbagliata, per cui nell'insieme va corretto quell'impatto fatto. Per cui stavo dicendo la sicurezza stradale ha tante componenti, ma la componente primaria è l'uomo, è l'uomo nel suo comportamento. Ora, quando è arrivato quest'invito da parte della Provincia l'abbiamo subito accolto e abbiamo accolto anche l'invito da estendere in Consiglio Comunale di sottoscrivere la convenzione, questa convenzione ci consentirà di avere in periodi limitati, la Provincia sarà in contatto con il Comandante dei Vigili Urbani per determinare luoghi e tempi in cui si può avere in dotazione, in comodato d'uso questo *autovelox* per determinare appunto dissuasione rispetto a comportamenti scorretti. Per cui nell'ambito di quest'ottica, quella della sicurezza stradale, io penso che tutti insieme dovremmo votare congiuntamente questa bozza di convenzione e determinare uno strumento ulteriore per il nostro Comune affinché si persegua l'obiettivo della sicurezza stradale.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Sarò breve, brevissimo perché è una questione che già è stata dibattuta in Consiglio Provinciale e che ho votato con convinzione. Naturalmente in questi anni e qui c'è anche il Consigliere Leuzzi che può testimoniare quanto abbia fatto l'Amministrazione Gabellone per mettere in sicurezza e adeguare la viabilità in provincia di Lecce, quante risorse sono state impiegate, naturalmente non sono mai abbastanza quando si parla di sicurezza stradale e quindi si è, così, pensato siccome ci sono questi apparecchi che già da un po' di tempo sono a disposizione e che non vengono usati, si è pensato di trovare il modo per potergli usare con utilità;

quindi credo che sia un motivo valido, validissimo perché tutti votiamo in favore di questa delibera. Naturalmente l'Assessore ha fatto riferimento ad alcune arterie provinciali che ricadono poi di fatto nell'abitato di Salice, nel Comune di Salice, si è cercato di intervenire nel migliore dei modi e proprio su quell'incrocio è stato previsto e credo che tra qualche mese quell'incrocio che parte così da vicino dove c'è quel negozio di piastrelle di Nobile mi sembra, sino all'incrocio di Carmiano credo che sarà, cioè sarà illuminato per tutto quel tratto della circonvallazione, perché poi a differenza di quello che si dice qualcuno si spende e si è speso per il Comune di Salice, considerando il momento e considerando il tutto, voglio dire, qualcosa si è fatto e si farà almeno fin quando mi sarà possibile spendermi per il mio paese, e quindi siccome sappiamo benissimo che quell'incrocio è pericoloso, abbiamo cercato di trovare il modo di renderlo un pochettino... e poi magari il Consigliere Leuzzi su questa questione dal punto di vista tecnico sarà più aggiornato di me, voglio dire, perché mi sembra che lui è anche il responsabile del procedimento su questa questione, perché stiamo toccando e stiamo investendo anche in vari punti della rete viaria provinciale e abbiamo individuato, l'Amministrazione Provinciale ha individuato quelli più critici e stiamo spendendo un bel po' di soldi cercando di racimolare con la Regione Puglia le varie economie i vari resti, stiamo cercando di illuminare, appunto come dicevo, alcuni punti della Provincia di Lecce quelli che riteniamo più a rischio. Quindi, io con convinzione l'ho già votata insieme al Consiglio Provinciale e quindi con convinzione voterò anche in senno al Consiglio Comunale questa delibera.

PRESIDENTE: Prego, Assessore.

ASSESSORE FINA: Consigliere Leuzzi, un'integrazione, ho dimenticato una cosa: abbiamo pensato che siccome in fase sperimentale è la prima volta che facciamo una convenzione di utilizzarlo ma con possibilità di prorogare con un anno attualmente e poi vediamo un poco la situazione come si pone.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Io innanzitutto apprezzo l'iniziativa partita dalla Provincia naturalmente, ma anche l'interesse del Comune ad andare nella direzione giusta, però cercherò di essere celere per mettere a fuoco alcune questioni che conosco data... senza nessun tipo di presunzione, non fosse altro per l'esperienza fra qualche anno - me ne manca solo uno - trentennale, per mia sfortuna sul campo, e mi riferisco alla viabilità, a me non piacciono, come diceva qualcuno prima, i populismi, non mi piace per esempio come si sta sviluppando la vicenda dell'omicidio stradale, e un'assurdità e ve lo dice chi per questioni legate ai sinistri stradali, dopo i medici, perché i medici sono le altre persone messe in croce, perché ogni volta che viene a mancare una persona la responsabilità purtroppo... io dico che ci sono tanti aspetti, se la prendono sempre i medici perché la colpa si dice che è del medico e quasi sempre si sbaglia; la stessa cosa sta avvenendo per quanto riguarda le responsabilità nei sinistri stradali dove c'è, diciamo, un'organizzazione all'interno dei vari enti, sapete benissimo che in Italia c'è la Società Autostrade, che buona parte della Società Autostrade gestisce tutta la rete autostradale, poi c'è l'Anas che gestisce tutte le statali, poi ci sono le Province che gestiscono sia le regionali che le provinciali e poi ci sono i Comuni, e mettersi sempre con penalizzare, come devo dire da un certo punto di vista, io credo che sarebbe l'ennesimo fallimento nella politica che non sa gestire, che non sa programmare, che non sa prevenire. Mi spiego meglio, a livello Europeo il problema della sicurezza stradale ormai decennale, è cominciato - anzi ventennale - all'inizio di metà anni ottanta e nella metà degli anni '80... sto sbagliando, addirittura trentennale, con il primo accordo che più fatto a livello europeo di abbassamento della incidentalità, perché come sapete caro Sindaco, cari Consiglieri tutti, cari cittadini, l'incidentalità produce non solo la cosa peggiore cioè la perdita di vita umana che è la cosa più importante, ma ci

sono dei costi spaventosi per la sanità - qua noi abbiamo il Sindaco medico - ciò quello che costa una persona ferita agli italiani ma non immaginiamo nemmeno, io riesco ad immaginarlo perché leggo i dati, ogni anno c'è non solo l'Istat ma anche altri rapporti che vengono fatti sia a livello nazionale che europeo e ci mettono al corrente dei costi. Allora, per farla breve io, come devo dire, mi rondo conto, per agganciarci anche a quanto diceva l'Assessore prima, che rispetto al passato, per la verità è stato sempre così, ma rispetto o al passato oggi si guarda con più attenzione a 360 gradi, i tre fattori fondamentali dell'incidentalità stradale sono l'uomo, l'ambiente e il veicolo, perché il veicolo ha anche le sue..., noi non sappiamo le condizioni del mezzo al momento in cui si è verificato, perché tutti siamo bravi a dare e addossare le responsabilità agli altri, poi quando ci rendiamo conto e andiamo a fondo alle questioni ci rendiamo conto che ci sono responsabilità forse da spalmare, non dico equamente, ma in buona sostanza da spalmare sui tre protagonisti della questione. Allora, per non addentrarci molto sulla questione sicurezza stradale sulla quale sarebbe pure interessante, caro Assessore, e non lo dico perché siamo in un periodo in cui c'è bisogno, c'è bisogno di parlare sempre di più di queste vicende, sarebbe opportuno pure insieme alla Maggioranza, insieme alle organizzazioni, visto che ci si interesse di tante questioni fare pure un convegno, un qualcosa insieme ai giovani per cercare di sensibilizzare maggiormente, perché noi lo facciamo ma può essere fatto anche direttamente dai Comuni per mettere al corrente magari con immagini un po' particolari, magari il Dottore conosce forse meglio, cioè per capire, i ragazzi devono capire che cosa significa un sinistro stradale e capire anche noi grandi, quello diceva Arcangelo prima, i primi forse a fare degli errori, a commettere degli errori siamo noi che magari non rispettiamo le regole, perché magari sulla Salice-Veglie, cui faceva riferimento prima l'Assessore, c'è il divieto, non si può andare a più di 70 chilometri orari e io sono il primo che non lo rispetta, quindi non è una cosa buona questa, non è una cosa buona perché io credo che l'incidentalità diminuirebbe in maniera sensibilissima se tutti rispettassimo le regole. Comunque per riagganciarci a quanto dicevo prima a livello europeo qualcosa è stato fatto, noi abbiamo rispetto a cinque anni fa già, al 2010, un'incidentalità del 20% in meno, 20%-22% in meno di morti, perché prima purtroppo i conti si fanno purtroppo con le vite umane e questo naturalmente è stato possibile farlo grazie alla prevenzione di cui parlava prima l'Assessore. Per non farla lunga e addentrarci sul problema nostro, però io costi sociali, tutto ciò che rappresenta, non vorrei - anche se voterò a favore - che l'utilizzo di *telelaser* o l'utilizzo di *autovelox* diventi un *bancomat*, non parlo di Salice perché non ne ha mai avuti, ma in generale ci sono Amministrazioni che li utilizzano solo ed esclusivamente per fare cassa, perché le questioni devono essere affrontate tecnicamente, io voglio capire in quel tratto di strada quanta incidentalità con i dati, cioè io non posso dire: la strada Salice-Veglie per esempio o Salice-Carmiano è pericolosa se poi ci vendiamo conto che ci sono stati cinque sinistri negli ultimi dieci anni, non possiamo parlare più di pericolosità, perché sta nelle cose, nelle loro mani, in un qualcosa che può avvenire per distrazione, per qualsiasi tipo di evenienza, non possiamo dire... cioè noi possiamo definire una strada pericolosa nel momento in cui ci sono dei dati certi, possiamo dire che le nostre strade non sono adeguate, che le nostre strade bisognerebbe allargarle, questo possiamo dirlo, anche se questo proposito, e penso che lo sapete tutti, la cosa più curiosa penso, che l'Avvocato svolgendo quel ruolo lo sa più di me, la cosa più curiosa è che le strade diventano più pericolose dopo allargate, noi abbiamo i dati perché uno pensa: "Hanno allargato la strada, possiamo un dare a duecento", non è così, perché comunque il limite dei novanta dovrebbe rimanere per le strade provinciali, invece magari in strade dritte e tortuose con più preoccupazione del guidatore si affronta meglio, con più attenzione ecc., questa è la verità. Arrivando invece alla convenzione tra Provincia e Comune io credo che sia una buona cosa sacrosanta, però chiedo all'Assessore, che bene sta facendo, qualcosa sta pure cambiando, perché io credo - e l'ho detto anche in un altro Consiglio non so se si ricorda - non penso che noi a Salice siamo i più corretti, i più educati dal punto di vista, a partire dal sottoscritto, dal punto di vista dell'educazione stradale, non voglio dire dobbiamo fare più multe perché con la crisi che c'è anzi le persone già pagano tantissimo, però almeno cerchiamo di prevenire e cerchiamo di aiutare gli utenti

a fare meno infrazioni, perché secondo il mio punto di vista se ne facevano poche e non credo solo per la bravura e l'educazione nostra, ma credo anche per una minore attenzione di chi doveva guardare queste cose. Per quanto riguarda questo *telelaser* spero almeno che venga utilizzato, questo è quello che chiedo, caro Sindaco e caro Assessore, nella maniera giusta.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Marinaci.

CONSIGLIERE MARINACI: Grazie. Come è stato detto in precedenza, non si deve fare altro che fare un plauso all'iniziativa soprattutto quando due Amministrazioni poi concretamente si attivano e collaborano sul territorio, perché diciamo tra le competenze che spettano al Comune c'è anche quella della sicurezza e della tutela autostradale e concordo che non deve essere un *bancomat* il fatto di poter avere a disposizione un *telelaser* nella nostra comunità per poter usufruire eventualmente di introiti e per poter garantire anche introiti al Comune. E soprattutto condivido pienamente quando il Consigliere Leuzzi faceva anche, o invitava anche, a poter organizzare delle iniziative che penso che anche il Comando di Polizia Municipale, negli anni scorsi, ha fatto anche a livello di scuole nella scuola media, così mi diceva il Comandante qualche giorno fa, perciò diciamo...

[Intervento svolto senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE MANIRACI: Sì, sì. Dove si è collaborato, dove si è dato anche diciamo negli indirizzi ai ragazzi per poter essere dei buoni e anche fruitori diciamo dei mezzi nel futuro, anche perché a volte succede anche con le bici, voglio dire: mi capitava qualche settimana fa che proprio sulla strada di Carmiano dove c'era il semaforo è scattato il verde, un ragazzo con la bici transitato, nonostante avesse diciamo il semaforo di colore rosso, perché purtroppo poi non si controlla, non si è attenti a queste cose. Perciò, ripeto, io faccio il plauso all'iniziativa, l'unica cosa che forse avrei variato è la percentuale di introito, perché qui ho visto che il 50% l'Amministrazione locale e il 50% l'Amministrazione provinciale, considerato che poi diciamo saranno le unità, i nostri Vigili a dover essere...

[Intervento svolto senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE MANIRACI: Perché non avevo visto, perché avevo visto anche forse altre...

[Intervento svolto senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE MANIRACI: Considerato voglio dire che saranno poi nostri...

[Intervento svolto senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Sarà il 100 sulle strade comunali, sarà il 100, non che sarà il 50 sulle strade comunali, penso eh.

CONSIGLIERE MANIRACI: No, nella convenzione vedo che si parla di 50%...

ASSESSORE FINA: Possiamo utilizzarlo solo su strade provinciali, dove il 50% è alla Provincia al netto, a noi, al lordo delle spese.

CONSIGLIERE MANIRACI: Okay, perfetto, grazie.

CONSIGLIERE ROSATO: A proposito, all'Assessore, su quell'incrocio cui faceva riferimento lei, Assessore, forse da un anno, anche di più, c'è stato un palo che è stato abbattuto e adesso rimesso a nuovo, ma che di fatto poi manca l'illuminazione, voglio dire, non so a cosa è dovuto, cioè se ci attiviamo per completarlo, per... manca la lampada di fatto, cioè il palo c'è, è stato rimesso, credo che sia stato dovuto ad un incidente, un qualcosa, quindi c'è stato di fatto un risarcimento immagino.

ASSESSORE FINA: No, non me lo hanno mai comunicato come... ne prendo atto di questo.

CONSIGLIERE ROSATO: Va bene, grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Ianne.

CONSIGLIERE IANNE: Colleghi tutti questo è un atto che finalmente si attua, perché quando si collabora con le Amministrazioni Centrali è una cosa importantissima, anche se è un periodo di crisi da parte di tutte le Amministrazioni, ma anche a livello provinciale, però il ricevimento di fondi per queste cose bene hanno fatto politicamente, chi si è interessato come il Consigliere Provinciale Rosato e tecnicamente Leuzzi, ad apportare questo atto qua a Salice, affinché ci sia veramente un interessamento affinché determinati incidenti purtroppo non accadano, purtroppo accadono sempre ai giovani, giovani che devono stare molto attenti, lasciamo perdere. Comunque, c'è da dire che è una tematica molto importante e quando si legge che tramite la Provincia si può avere il miglioramento delle condizioni fisico-strutturali delle sedi stradali, eliminazioni di punti critici, potenziamento della segnaletica stradale, potenziamento della segnaletica stradale che qua a Salice, signori, è obsoleta, non esistono più segnali, quindi ben venga questa convenzione, questa convenzione che porterà sicuramente dei frutti e io, quando ero Assessore con delega alla Polizia Urbana, come parlava adesso il Consigliere Marinaci, facemmo dei congressi con i ragazzi delle scuole per sensibilizzare proprio la pericolosità degli incidenti. Quindi una campagna di sensibilizzazione è importante e si potrebbe trovare spunto, caro Sindaco, caro Presidente per quanto riguarda un eventuale incontro con i giovani, prendete spunto da questo atto che è un atto importantissimo, divulgatelo che non farebbe male affinché i giovani riflettano quando escono da casa, cari amici, e sappiamo perfettamente quando succedono poi - BAM! - purtroppo. Allora, Consiglieri, questo è un atto che secondo me dovrebbe andare nella direzione all'unanimità e quindi ripeto la sensibilizzazione io credo che sia... l'Assessore fina dice un anno, credo che sia riduttivo, perché in un anno non si ha il tempo neanche per vedere gli effetti positivi o negativi, perché comunque l'Amministrazione deve vigilare affinché questa convenzione venga effettivamente realizzata, di questo si tratta, al di là di quello che uno può dire, al di là delle parole che si dicono, questi sono fatti, sono fatti concreti, realizziamoli tutti quanti insieme, queste campagne di sensibilizzazione, fatela, prendete spunto da questo atto importantissimo. Il mio voto è a favore. Grazie.

PRESIDENTE: Per dichiarazione di voto, prego, Assessore Fina.

ASSESSORE FINA: Solo per chiarire qualcosa che posso non aver illustrato bene, per quanto riguarda la delibera, nel Punto 3, abbiamo l'individuazione dei tratti stradali ove installare i sistemi elettronici di rilevazione delle infrazioni, saranno individuati dal Comandante della Polizia Locale tenendo conto dei dati relativi al numero degli incidenti e al traffico veicolare, con particolare riferimento a quei tratti ad alto tasso di percorribilità anche in funzione di flussi turistici nel periodo estivo, per cui l'individuazione dei tratti è già stabilita per delibera e nella convenzione, è chiaro che noi staremo attenti però la parte tecnica è quella che farà da parte principale in questa esecuzione di delibera. Per quanto riguarda la durata di un anno, è una durata che può essere anche prorogata, noi

vedremo in quest'anno il funzionamento, perché si tratta di un rapporto fra Provincia e Comune, cioè Polizia Provinciale e Polizia Comunale che è in fase di sperimentazione, per cui la durata di un anno che può essere tranquillamente prorogata o tranquillamente interrotta, perché è la Provincia stesso che dice essendo una cosa sperimentale non si è vincolati da questo limite, visto e considerato che noi andiamo a deliberare, delibereremo per un anno con possibilità di proroga perché c'è anche questa possibilità, per cui non siamo vincolati ma sicuramente è un ottimo banco di prova per capire se effettivamente sulla sensibilizzazione per ciò che concerne l'educazione stradale può influire in modo massiccio anche l'utilizzo di strumentazione elettronica, per cui facciamone buon uso e siamo tutti convinti che i suggerimenti su questo settore vanno a 360 gradi, non penso che ci siano problemi.

PRESIDENTE: Consigliere Ianne, voleva aggiungere qualcosa?

CONSIGLIERE IANNE: Sì, grazie, un'integrazione. Come vi ricordate, esiste una legge che dà la possibilità all'Ufficio di Polizia Urbana di avere dei piccoli finanziamenti, ripresentatela l'anno prossimo, io la... a parte personalmente affinché di fronte a queste iniziative che vengono da parte dell'Amministrazione nei confronti del bene comune, fatele, va bene? Mi fate chiamare dai funzionali se non volete voi personalmente, ma fatelo perché c'è un buon finanziamento che...

[Intervento svolto senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE IANNE: Va bene, comunque a disposizione della cittadinanza, c'è una legge Assessore fina, che ti ricordi, facemmo arrivare dei soldini e altrettanto si può fare per l'eventuale segnaletica o quant'altro per la sicurezza stradale presentatela. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 35 del 3 novembre 2015)

OTTAVO PUNTO ALL'ODG

“Attribuzione alla Commissione Locale per il Paesaggio del ruolo di supporto tecnico-amministrativo in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale all’Autorità Competente in materia di VAS”

PRESIDENTE: Passiamo all’**Ottavo Punto all’Odg:** *“Attribuzione alla Commissione Locale per il Paesaggio del ruolo di supporto tecnico-amministrativo in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale all’Autorità competente” in materia di VAS”*.

Relaziona l’Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Allora, sappiamo tutti che la presentazione di piani e programmi sia da parte di enti pubblici che da parte di privati deve essere assoggettati a VAS, cioè una è valutazione che abbia la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente, ma anche a contribuire all’integrazione di considerazioni ambientali all’atto dell’elaborazione del piano e del programma stesso, di favorire uno sviluppo sostenibile. Con la Legge Regionale n. 44 del dicembre 2012 quindi, è stata diciamo normata questa disciplina al fine di limitare l’impatto ambientale di determinati progetti, di determinati piani, di salvaguardare il patrimonio culturale e soprattutto di avere un impatto che sia coerente con quello che richiede l’Europa, tant’è che spesso molti piani, progetti e programmi devono essere, se cofinanziati dalla comunità Europea, devono essere ovviamente assoggettati a questa valutazione d’impatto ambientale. Ora cosa succede? Intanto dobbiamo ritagliare il nostro spazio, capire perché oggi siamo in Consiglio Comunale: vi è un progetto presentato da Castello Monaci, ora non ricordo se Castello Monaci l’ha presentato come cantina o come servizio di ristorazione, comunque c’è un progetto che deve essere assoggettato o comunque che ha bisogno della verifica di assoggettabilità a VAS. Devo fare un passo indietro, la legge prevede che i Comuni possano assoggettare a VAS o comunque verificare all’assoggettabilità a VAS anche in forma associata, è da mesi che l’Unione dei Comuni sta parlando di questa situazione, però è evidente che se i Comuni non hanno un interesse immediato si tende a posticipare la discussione. Ora, Salice, insieme a Trepuzzi se non ricordo male, ha invece un interesse immediato, quindi noi siamo oggi costretti, in qualche modo, a superare e ad accelerare i lavori dell’Unione dei Comuni, e in questo mi auguro che il Consigliere Leuzzi da tecnico possa in qualche modo farsi portavoce anche per quanto riguarda le esigenze della nostra comunità, quindi dicevo con questa delibera noi acceleriamo questo processo che dovrebbe portare all’istituzione di una struttura all’interno dell’Unione dei Comuni delegando in qualche modo la Commissione Locale per il Paesaggio, Commissione Locale per il Paesaggio istituita presso l’Unione dei Comuni che ha ovviamente le competenze tecniche per decidere se un piano o un programma può essere assoggettato alla verifica di assoggettabilità.

SINDACO TONDO: Per problemi che non riguardo il Comune di Salice, ma gli altri Comuni, non

ha avuto ancora quell'incarico, perché siamo gli unici ad essere in regola.

ASSESSORE QUARANTA: Sì, per quello ho detto altri Comuni non lo ritengono prevalente in questo momento e quindi hanno in qualche modo lasciato, spostato il problema. Ora, noi come Giunta la settimana scorsa... ah, devo ovviamente dire e ricordare a me stesso quali sono gli organi di questa vicenda, ovviamente vi è un soggetto proponente che può essere, come dicevo prima, un ente pubblico, un ente locale, o anche un privato nel caso di Castello Monaci; vi è un'autorità precedente che è la Pubblica Amministrazione che nel nostro caso è l'Ufficio Tecnico e che elabora il piano o elabora il programma, oppure diciamo impacchetta questo piano e questo programma presentato da un organo esterno, e poi vi è l'Autorità Competente, l'Autorità Competente che è sempre la Pubblica Amministrazione e alla quale compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ovviamente rilascia un parere motivato, questo parere con l'assoggettabilità ovviamente andrà in Regione. Noi, la settimana scorsa, con delibera di Giunta abbiamo nominato l'Avvocato Mele nostro dirigente del Primo Settore come Autorità Competente, perché ovviamente l'autorità precedente non può essere la stessa dell'Autorità Competente, quindi devono essere due autorità diverse, però perché l'autorità competente possa svolgere il suo ruolo ha bisogno di un supporto tecnico che all'interno ovviamente non abbiamo perché - scusate il gioco di parole e ma purtroppo è così - è un cane che si morde la coda, l'autorità precedente, quindi l'Ufficio Tecnico non può anche se l'autorità che rilascia il parere, quindi noi, in buona sostanza, con questa delibera andiamo a nominare, andiamo a chiedere il supporto tecnico alla Commissione Locale per il Paesaggio all'interno della quale per fortuna c'è un nostro tecnico, c'è l'Architetto Perrone, quindi l'Autorità Commissione Locale per il Paesaggio rilascerà diciamo in forma tecnica, licenzierà con tutti i prescritti pareri l'atto che verrà ripreso per l'elaborazione e il parere motivato dall'Autorità Componente, che poi come dicevo prima verrà invitato alla Regione. Mi auguro di non essere stato molto confuso, perché già è confuso per me il procedimento, mi auguro di non aver confuso ancora più le idee nella relazione, però quello che mi preme sottolineare è che ovviamente questa è una soluzione temporanea, perché come dicevo prima quando l'Unione dei Comuni riuscirà a trovare una soluzione, non è che l'Unione dei Comuni non abbia voglia, attenzione, il problema nell'Unione dei Comuni è che ancora loro non possono diciamo stornare una loro unità dei singoli uffici tecnici perché possa occuparsi di questo non perché non abbiano il tempo o non abbiano la voglia, ma perché a quel punto, facciamo il caso dell'Ufficio Tecnico del Comune di Salice: se l'Architetto Napolitano dovesse diventare Autorità Competente per l'Unione dei Comuni non potrebbe rilasciare un parere per i progetti a firma sua o dell'autorità precedente dell'Ufficio Tecnico del Comune, quindi è chiaro che si deve trovare una soluzione terza, una figura terza indipendente dall'Unione dei Comuni e questo vi renderete ovviamente semplicemente conto che porta delle spese l'Unione dei Comuni, ecco perché l'Unione è bloccata, perché c'è un problema di spesa. Ovviamente se ci sono delle soluzioni tecniche che possono superare quest'*impasse* tanto meglio, ma noi avendo la necessità di affrontare a brevissimo il problema dobbiamo superarlo attraverso questa procedura un po' più complicata, ma che comunque voglio dire è prevista dalla legge.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Poche idee dice ma confuse, non le tue però.

ASSESSORE QUARANTA: Del Legislatore sicuro, ma pure le mie, me le ha confuse ancora di più.

CONSIGLIERE LEUZZI: Quelle del Legislatore sicuramente. Non c'è molto da dire per la verità, perché alla fine del percorso forse c'è un vecchio proverbio, un detto cinese che dice: "Alla

fine del percorso se riuscirai a svolgere il tuo compito appieno forse ti verrà donata la permuta". Alla fine del percorso di riforma della Pubblica Amministrazione forse capiremo qualcosa in più, caro Assessore, e di tutte queste vicende, perché non è che gli altri Comuni credo si stiano tirando indietro, anche perché questi problemi ce li avranno anche loro, perché forse non avendo ancora l'impellenza che abbiamo noi, la materia prima ecc., il problema di andare a dare un'autorizzazione VAS ad un cittadino che chiede ecc., non si stanno ponendo questo problema, questo problema lo dovranno necessariamente affrontare. Ma io spero nel frattempo che il Legislatore entri a gamba tesa e risolva questi problemi, perché questi sono problemi vecchi, il problema della VIA ieri VAS, sono problemi ormai che ci portiamo avanti da tanti anni. C'era una legge regionale che dava la possibilità per esempio, Assessore, del silenzio-assenso che poi non c'è stata più, poi c'era il silenzio-diniego, poi non si capiva bene chi doveva rilasciare il parere se l'Ufficio Ambiente della Provincia o l'Ufficio Ambiente della Regione, le solite cose nostre italiane, siamo bravissimi a creare confusione. Io, per adesso proprio per la confusione che regna sovrana su quest'argomento, non voglio dilungarmi perché sono tutti aspetti tecnici, anzi neanche tecnici che mi riguardano, forse riguardano più i legali che noi, mi astengo e questo mio intervento è già una dichiarazione di voto Presidente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi penso possiamo passare alla votazione.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 36 del 3 novembre 2015)

NONO PUNTO ALL'ODG

“Richiesta al Presidente della Regione Puglia da parte dell'Unione dei Comuni del Nord Salento, del Comune di Torchiarolo e di San Pietro Vernotico in merito alla problematica Xylella Fastidiosa”

PRESIDENTE: Delibera numero nove: *“Richiesta al Presidente della Regione Puglia da parte dell'Unione dei Comuni del Nord Salento, del Comune di Torchiarolo e di San Pietro Vernotico in merito alla problematica Xylella Fastidiosa.”*

Relaziona l'Assessore Fina.

ASSESSORE FINA: È un argomento ormai dibattuto da parecchio tempo, è un elemento drammatico della nostra realtà locale, e mi riferisco al problema della Xylella Fastidiosa, un problema che tende a stravolgere completamente sia dal punto di vista ambientale il nostro territorio, ma anche la nostra economia basata principalmente su alcuni tipi di coltura di cui l'ulivo è parte predominante. È una fortuna, ma soltanto una fortuna che il nostro territorio - quello di Salice mi riferisco - attualmente non ha problemi di questo tipo, almeno evidenti, ma qualcuno... è pavente il fatto che delle piante che hanno attualmente un aspetto verde e vegeto possano invece nascondere patologie che ancora non si siano manifestate, però la cosa è certa, è che il problema deve essere affrontato e deve essere affrontato in modo molto molto netto e con parole decise. Mi trovo giornalmente sul tavolo degli inviti, il prossimo si terrà il 5 novembre alle 12:30 presso il Comune di Campi come Unione dei Comuni con Ordine del Giorno: “Xylella Fastidiosa determinazioni”, ma di questo ne stiamo parlando da diverso tempo; il 10 febbraio 2015 c'è stata la dichiarazione dello stato di emergenza per il batterio patogeno Xylella, poi l'11 febbraio è stato nominato il Commissario Delegato, Silletti, perché la misura drammatica andava subito affrontata in modo netto; il 18 marzo del 2015 è stato approvato il primo piano degli interventi ma è sempre una situazione in evolvere, una situazione che continuamente varia perché variano le zone infette, perché variano le modalità di intervento, nelle ultime, quella del 30 settembre 2015, dove è stato approvato il nuovo piano di interventi, si prevedono dagli interventi molto drastici quelli, che per l'arco di cento metri debbono essere divelte tutte le piante che contornano una pianta infetta, questo significa che dieci piante infette significa che desertificano un territorio. Per cui è chiaro che davanti a questo problema le varie componenti del sociale, sia quelle istituzionali ma anche le forze sociali, quelle degli agricoltori, quelle degli ambientalisti, entrano in ballo e molto spesso le voci non sono univoche. Noi come istituzione seguiamo sicuramente le indicazioni che vengono dal Commissario e della Comunità Europea, siamo un'istituzione e, come tale, noi valutiamo tutto ciò che viene dall'alto e che probabilmente o sicuramente - ora non so quello che debbo dire - tendono ad evitare la diffusione di questo problema, certo che l'Europa è spaventata dice che se il problema continua ad avanzare con questa velocità a breve passerà oltre i confini del Salento, della Puglia, dell'Italia ed andrà oltre, per cui le misure sono drastiche, le misure spesso sono contornate da minacce: “Se

non fate ciò che il piano prevede vi tagliamo fondi”, per cui automaticamente noi viviamo di fondi Europei per la gran parte delle nostre risorse esterne, non possiamo dire: “Noi non siamo d’accordo con ciò che voi dite”, però qualcosa lascia il dubbio che le misure possano essere un attimo valutate in modo diverso, perché le Commissioni imposte sono Commissioni imposte dall’alto, non vedono il coinvolgimento delle basi che molto spesso dicono di avere delle soluzioni, per cui tutto ciò che viene è degno di essere ascoltato. Per cui, in questo contesto, noi come Amministrazioni ma come Unioni dei Comuni, il Sindaco ha partecipato a diverse riunioni, io ad altre, ci rendiamo conto che dobbiamo avere un *trait union*, un punto d’unione fra ciò che viene imposto e ciò che le popolazioni richiedono, ciò che gli ambientalisti dicono, non si può dire: “Noi non abbiamo orecchie per un lato e le abbiamo soltanto da un altro”. Ed ecco che in funzione di questo l’Unione dei Comuni del Nord Salento nei vari incontri che ha fatto ha deciso di far sentire una voce diversa rispetto a quello che istituzioni impongono ed andare a dire che l’incontro fra le istituzioni dei Comuni del nord Salento, la base, cioè i cittadini che debbono subire l’onta del taglio dei loro alberi d’ulivo, voi sapete quanto costa far crescere un albero d’ulivo, farlo diventare grande, farlo diventare addirittura monumentale e diventare un emblema e un simbolo della cultura non del Salento, ma di tutto ciò che è stato dalla Magna Grecia in su, per cui rischiamo di perdere patrimoni immensi di cultura proprio in funzione di ciò che si va a fare. Allora, adesso, per quanto riguarda la salvaguardia degli alberi monumentali c’è un censimento, bisogna censire ciò che è monumentale e c’è tutta una legislatura che prevede la salvaguardia del territorio dove esistono gli alberi monumentali anche se si debbono, in qualche modo, tenere sotto controllo per ciò che concerne la Xylella, tutto ciò viene fatto in funzione di qualcosa che ha un patrimonio che va al di là di quello che è il patrimonio dei nostri contadini, il patrimonio dei nostri contadini è l’albero d’ulivo che li consente di raccogliere il prodotto, di lavorarlo e di fornire per sé, per la famiglia, l’olio necessario durante l’anno, ma anche l’olio da vendere per poter avere un minimo di economie maggiori. Ora, tutto ciò che si fa per gli alberi monumentali è stato chiesto dall’Unione dei Comuni del Nord Salento in una Commissione che è andata prima al Commissario Silletti in Regione e poi anche al Presidente della Regione, Emiliano, ha detto: “Non è giusto, per noi gli alberi che voi considerate i comuni, per noi sono alla stregua di alberi monumentali, e ciò che la legge prevede per la tutela degli alberi monumentali deve essere previsto anche per gli alberi comuni”; ed ecco che sulla scia di alcune richieste che andrò a leggere che andrò a leggervi perché noi andiamo a deliberare oggi un documento comune voluto dai Comuni del Nord Salento e proposto al Presidente della Regione Puglia su alcuni punti, noi vedremo che tutto ciò che viene disposto per tutele magari considerate superiori, vengano estese anche ai nostri alberi. Tenuto presente anche che nella voce degli ambientalisti serpeggia anche il dubbio che tutto ciò che è successo sia stato pilotato, noi non possiamo trascurare anche questi voci, anzi dobbiamo tener presente che ciò che può sembrare a primo impatto un complotto internazionale o un qualcosa di voluto potrebbe nascondere un fondo di verità, perché non pensare che possa essere vero anche questo? Tutto è dubbio, tutto è aperto per cui ciò che dice l’Europa è bene, ciò che dice il Piano del Commissario Silletti è bene per tamponare il problema Xylella, ma non può esserci un blocco o una chiusura rispetto alle altre voci del territorio che dicono che soluzioni diverse ci possono essere e quindi ampliare anche a gruppo di studio locale, gruppo di studio con l’università uno studio più aperto, non chiuso come vuole la normativa Europea soltanto ai canoni istituzionali, ma studi più aperti per cui intervengano sia le situazioni locali ma anche altro. Il Sindaco mi passava un foglietto in cui mi diceva: “Guarda, oggi verrà istituita una Commissione con rappresentanti dell’Unione insieme al Rettore dell’Università che è un cultore dell’ulivo e un cultore della difesa della cultura salentina...

SINDACO TONDO: Ma è stato incaricato proprio dall’Unione dei Comuni alla ricerca, per cui sarà finanziato con l’Unione dei Comuni questo progetto di ricerca nei confronti dunque della Xylella Fastidiosa.

ASSESSORE FINA: Quindi, grazie Sindaco per il chiarimento, non mi era chiaro questo...

SINDACO TONDO: No, era una telefonata che mi è arrivata qualche ora fa dal Sindaco Leone.

ASSESSORE FINA: Quindi l'Unione dei Comuni ha fatto sua proprio la richiesta dei coltivatori, che siano dei tavoli di studio diversi che debbono entrare in sinergia, perché probabilmente nel dubbio è meglio far cadere qualsiasi dubbio e dire: apriamo a tutto ciò che è studio sulla Xylella e non chiudiamo semplicemente ad una voce, ad una campana, cioè dobbiamo chiarire se la Xylella è un problema insormontabile o se tutto ciò che si sta facendo è volutamente insormontabile; per cui tutto ciò che l'Unione dei Comuni del Nord Salento sta facendo è finalizzata a determinare una chiarezza tenendo conto di ciò che viene imposto dalle istituzioni europee e del Piano Silletti, e di ciò che sono le voci, che sono attendibili molto spesso, di ciò che è la ricerca locale. In funzione di questo l'Unione dei Comuni ha deciso di determinare una delibera comune per tutti i Comuni che fanno parte dell'Unione dei Comuni del Nord Salento, in modo che ci sia una voce univoca dei Consigli Comunali di tutti i nostri Comuni, affinché le richieste abbiano una valenza maggiore perché passando dall'Unione dei Comuni passano al vaglio anche dei Consigli Comunali che sono l'organo deliberativo di ognuno dei Comuni, quindi non più una rappresentanza semplice di Sindaco, Assessori eventuali che vanno ai tavoli dell'Unione, ma di farne un dominio del Comune tutto quanto, perché noi deliberiamo in nome di tutto il popolo Salicese in questo momento, come gli altri Comuni determineranno delle delibere in nome dei loro Comuni, per cui il territorio diventa molto ampio quindi la voce molto più forte e più sostenibile. Allora si chiederà, lo leggo: "Di fare propria la richiesta già formulata dell'Unione dei Comuni del Nord Salento, circa la modifica della Legge Regionale - quella là che dicevo degli alberi monumentali - con l'estensione del divieto di cambio di destinazione d'uso per un periodo di almeno venti anni per tutti i terreni interessati alle attività di espianto di alberi di ulivo, come conseguenza dell'attuazione dei piani commissariali per fronteggiare la diffusione del patogeno Xylella Fastidiosa o di altre disposizioni future aventi lo stesso obiettivo". Questo, quale obiettivo si pone? Ovviamente si pone l'obiettivo che non sia mirato l'espianto ad un qualcosa che si dovrà fare successivamente e verrà avviato non solo per gli alberi monumentali, ma per tutti i tipi di colture che verranno interessate dall'espianto, per cui a questo punto si chiede che per vent'anni in quelle zone non debbano essere fatti altri insediamenti che non siano quelli dell'agricoltura, inoltre che siano verificate e percorse tutte le strade affinché tale divieto non possa essere scavalcato da altre disposizioni normative, cioè renderlo concreto affinché la normativa non dia *escamotage* per saltare questi divieti, quale ad esempio la realizzazione di opere strategiche o di opere di interesse nazionale, quindi vincolare il nostro territorio alla sua vocazione; di fare proprie le richieste già indicate dall'Unione per quanto riguarda la creazione di un tavolo tecnico scientifico da insediare nella Provincia di Lecce, aperto ad altri tecnici e ricercatori che periodicamente relazioni alle istituzioni locali sull'andamento dell'attività sul territorio, sulle attività di ricerca in campo e in laboratorio, cioè rendere democratico ciò che succede nelle situazioni straordinarie e non soltanto l'imposizione perché è importante che coloro che abitano su un territorio abbiano la facoltà e la possibilità d'intervenire in qualche modo rispetto alle scelte. Poi l'organizzazione di un grande incontro tecnico scientifico aperto ai massimi esperti del settore nazionale e internazionale, per mettere a confronto diretto tutte le posizioni e le esperienze scientifiche che in questo periodo hanno manifestato ufficiosamente punti di vista contrapposti sulla questione Xylella Fastidiosa e sulle relative misure di contrasto. Quindi, praticamente un'azione di controllo ma nello stesso tempo anche di attenzione massima, ed eventualmente anche di lotta - perché no? - questo termine che sembra ormai superato in alcune situazioni deve essere ritirato in ballo con le giuste ragioni ovviamente, la lotta fatta senza criterio non è fatta bene, ma la lotta ragionata, sperimentata e discussa e studiata con esponenti importanti e cultori della scienza è importante, e la notizia che il Sindaco ha dato oggi va proprio in questa direzione, per cui apriamo un dibattito che è importante, però prego poi alla fine di arrivare ad una dichiarazione unanime perché è l'Unione dei Comuni che ce lo chiede.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Ianne.

CONSIGLIERE IANNE: Ci accingiamo a votare e a discutere anche se l'Assessore ci ha comunicato che ci stiamo soltanto adeguando a quello che hanno fatto gli altri Comuni, però io voglio far emergere un dato: siccome questo documento lo si sta prendendo in considerazione sulla base delle discussioni che sono avvenute più volte, e non cito tantissime date, in riunioni dell'Unione dei Comuni, io prego la Maggioranza perché si tratta di un documento molto importante che interessa tutto il territorio del Salento ma anche Salice, perché Salice, dice l'Assessore, non è stato diciamo colpito veramente, però non sappiamo perfettamente se dentro a qualche pianta c'è qualche focolaio, quindi un discorso di prevenzione va fatto comunque. Però dicevo, nelle riunioni dell'Unione dei Comuni si è discusso di questo e noi, Consiglieri Comunali, e noi, popolazione tutta, dobbiamo venire a sapere, dobbiamo sapere quello che si è deciso nell'Unione dei Comuni, Assessore Fina, per quanto riguarda questi atti così importanti e io mi auguro che adesso con la votazione che ho fatto per quanto riguarda il nuovo rappresentante in sede del Consiglio, il collega Leuzzi, che si sicuramente l'Unione avrà un rientro positivo della sua presenza perché è un tecnico, è che ci sia più che mai una divulgazione di questi atti così importanti, perché non ci dimentichiamo l'importanza dell'Unione dei Comuni, perché questo atto. Assessore Fina, del discorso della Xylella Fastidiosa io ho iniziato un percorso quando avevo la delega, quel percorso è iniziato e credo che non si sia fatto più nulla per quanto riguarda la comunicazione ai coltivatori, ai contadini, ai proprietari di uliveto, Assessore Fina, perché comunque stando in Regione vedo purtroppo l'Ispettorato dell'Agricoltura che sta facendo delle multe salatissime per quanto riguarda questi coltivatori che non si sono adeguati della normativa per quanto riguarda l'uso improprio dei terreni, perché i terreni sono incolti e si parla che una delle cause che ha portato questa Xylella è il fatto che l'albero d'ulivo non è stato mantenuto sia per la mota e sia per l'aratura dei terreni, e questi terreni, purtroppo, i proprietari stanno ricevendo dal Contenzioso, dall'Ufficio di Contenzioso della Regione Puglia, tramite l'Ispettorato delle multe. Quindi, Assessore ti esorto a fare degli incontri affinché pure i cittadini e i coltivatori possano venire a conoscenza di determinati aspetti, è un pochettino diciamo una cura contro l'ansia, perché purtroppo questi cittadini, questi coltivatori diretti non sanno che cosa gli potrà accadere e quindi eventualmente di tranquillizzarli sotto questi aspetti e di quello che oggi abbiamo fatto e stiamo facendo. Oggi, in Consiglio Comunale, mi sto pregiando di partecipare in quanto la stragrande maggioranza dei punti dell'Ordine del Giorno sono tutti quanti interessanti per tutta la popolazione, e questo atto Assessore Fina prendilo in considerazione, quello che ti sto dicendo, perché è importantissimo dal punto di vista del rispetto del territorio, perché comunque qua nessuno vuole fare campagna elettorale, ma bensì venire incontro all'esigenza dei coltivatori diretti. L'Unione dei Comuni, come abbiamo visto precedentemente, è importante anche sulla discussione dei vincoli paesaggistici, però ritornando sul fatto della Xylella io credo che ci sia bisogno di un capillare discorso di venire incontro non soltanto nell'applicazione dei manifesti ma bensì la sensibilizzazione diretta ai coltivatori diretti.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Giusto due secondi, così, anche per dichiarazione di voto su questo importantissimo problema. Quindi, inutile discutere su quello che è stato l'*iter* sulle decisioni, sulle soluzioni traumatiche imposte da Silletti e dell'Unione Europea, questo è un problema che si è deciso di affrontare, come dicevo prima, in modo traumatico, senza lasciare spazio ad eventuali - quindi mi rifaccio ad alcuni passaggi fatti dall'Assessore Fina - ad eventuali soluzioni prospettate sia dell'Università, sia dagli ambientalisti, sia da chi ha esperienza in questo campo, dai tecnici stessi. Purtroppo bisogna dare necessariamente conto all'Unione Europea che decide in un certo

modo, la Regione Puglia e il Governo stesso recepisce a cascata per poi finire nei vari Comuni, devono applicare quelle che sono le decisioni giunte dall'alto, quindi è stata gestita in questo modo senza lasciare spazio ad eventuali altre soluzioni. A tutt'oggi rimedi, se non quelli dell'espianto, non ce ne sono, le prospettive sono, per chi come noi, da sempre ha improntato l'economia del nostro territorio su quella che è l'agricoltura, in particolar modo quello dell'ulivo, quindi ci troviamo davanti - o meglio dire - ci troviamo in un mare aperto e non sappiamo ancora dove andremo a finire. Questo è un documento e, voglio dire, bisogna dare plauso all'Unione dei Comuni che comunque in un certo modo sta cercando di trovare altre soluzioni e di muoversi e di investire anche risorse verso questo problema che è un problema, io ebbi modo di dire un po' di tempo fa, serio e senza prospettive, perché ebbi modo anche di incontrare insieme al Presidente Gabellone il Commissario Silletti, il quale non lasciava adito ad alcuna soluzione se non quella dell'espianto con una convinzione talmente forte che era disposto ad applicare qualsiasi multa, qualunque provvedimento, ma l'espianto andava fatto, anche con la forza. Quindi, da lì uscii con il rammarico e con la preoccupazione realmente di non avere nessuna soluzione, nessuna apertura verso qualunque altra soluzione; e oggi ancora a distanza di mesi ci troviamo nell'identico modo, quindi questo documento è un documento che condivido, che approvo senza andare così a fare l'analisi dei punti che sono così scritti su questa proposta di deliberazione, condivido con la speranza che al di là della soluzione dell'espianto si riesca a trovare una soluzione temporanea almeno di riflessione verso quello che è il problema reale della Xylella.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Ma io nell'esprimere naturalmente il plauso a chi ha avviato questo procedimento che porterà tutti i Comuni a votare il proprio documento che poi verrà naturalmente dato all'Unione che a sua volta rivolgerà agli organi competenti o superiori, e naturalmente nell'esprimere la soddisfazione, però devo fare alcuni distinguo e devo prendere alcune cose non solo emerse nel corso di questa discussione, ma anche nel corso del dibattito che si è sviluppato ormai negli ultimi mesi, negli ultimi anni solo sulla Stampa e anche sugli atti concreti. Il problema degli ulivi porta o degli olivi a seconda di come... voglio dire non so precisamente il modo in cui si dice, "ulie". È un problema questa vicenda che mette in evidenza l'evoluzione, non voglio dire *vendoliana*, ma quantomeno dell'Amministrazione Regionale sulla questione, prima di arrivare a quanto diceva l'Assessore e che io confermo appieno perché io cerco di mettermi in mezzo alle due posizioni, cerco di capire, come cittadino, perché c'è una parte che dice come diceva il Consigliere Rosato, giustamente Silletti ha detto: così stanno le cose, e c'è chi invece dice l'opposto per una serie di ragioni. Naturalmente perché dico l'evoluzione *vendoliana* della vicenda? Perché sugli ulivi la Regione Puglia ha iniziato a legiferare nel 2007 quando, per una questione di ricaduta economica ma anche per questioni turistiche di *marketing*, ha fatto una legge, la famosa legge 14 della Regione Puglia chiamata "*Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali per la Puglia, o della Puglia*", ed era una legge, diciamo, fortemente caratterizzata dal voler tutelare veramente gli ulivi, però nel corso degli anni cos'è avvenuto, è avvenuto che dopo un po' di anni e mi riferisco alla legge regionale n. 12/2013 - ecco l'evoluzione, non so se *vendoliana* o del potere - che dice: "*Integrazioni alla Legge Regionale 4 giugno 2007*", cioè modificano l'impatto, o diciamo l'impianto iniziale di quella norma e come lo modificano? Lo modificano dicendo: va bene tutto per tutelare, però dobbiamo dare la possibilità di deroga a quelli ulivi, cioè di tagliarli, di eliminarli, ricadenti in strumenti urbanistici generali ubicati nella zone omogenee B e C al momento dell'entrata in vigore della legge; già hanno tagliato in una maniera incredibile la possibilità, mentre la prima era rigida la seconda non diventa più rigida ma diventa possibilista; allora che cosa significa? che se ci sono degli speculatori, se ci sono persone che vogliono fare alberghi ecc., e al momento dell'entrata in vigore si erano già preparati dal 2007 al 2013, questa norma gli dà la possibilità di fare quello. Ecco perché poi io devo pensare pure a quello che dice per esempio

Marilù Mastrogiovanni, una donna che ha fatto una battaglia nel Sud Salento, una fortissima personalità, dicendo alcune cose, forse ha esagerato però su molte cose io convengo perché ci sarebbe da riflettere a lungo. Ma non mi fermo qui, perché successivamente c'è stata un'altra norma che è la Legge Regionale n.19 del 2015, se non vado errato... del 2013 cioè dello stesso anno, quella dice: vedete tutti quelli che avevano quella possibilità sono garantiti, cioè possono andare in deroga, possono eliminare questi ulivi se lo strumento urbanistico al momento vigeva, la successiva norma l'Art. 8 della Legge Regionale n.19/2013 dice che anche norma in materia, addirittura la inseriscono, caro Avvocato, in una cosa che non centrava nulla con gli ulivi, la inserisco in *Norme e in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico amministrativo*, cioè tutt'altra cosa, all'Art. 8 Comma 1 dicono: alle legge 4 giugno 2007 n.14, le parole "approvati prima dell'entrata in vigore alla presente legge" sono soppresse, cioè significa che lo strumento urbanistico anche oggi lo posso approvare io e radere al suolo tutti gli ulivi di un'intera comunità. Allora, queste cose a me fanno riflettere sull'evoluzione del potere e sull'evoluzione della politica su ciò che avviene, io naturalmente non posso esentarmi dal votare favorevolmente questa delibera, però caro Sindaco, cari Consiglieri, cari Consiglieri Provinciali che naturalmente sei in altro consenso, riflettiamo, riflettete su questi argomenti, perché poi non credo che queste persone che scrivono libri o dicono alcune cose sono completamente delle pazze, io sono convinto, anche perché c'è un aspetto sul quale penso che il Sindaco ha seguito anche dal punto di vista personale varie riunioni ecc.: ancora non c'è nessuno che ha il verbo, cioè ancora dal punto di vista patologico, lei ne capisce più di me sicuramente - non so come lo definiscono - cioè non si sa, ci correnti di pensiero, è come per le malattie, come facciamo che non arrivino a nessuno queste maledette malattie, non ci sono certezze, c'è chi la pensa in un certo modo e ci sono altri studiosi che la pensano nella maniera opposta. Allora, noi dobbiamo essere bravi a cercare di metterci in mezzo e a cercare di risolvere il problema principale che è quello della tutela degli ulivi e a questo proposito io dico una cosa, la legge poi 41 cui faceva riferimento l'Assessore ha fatto una cosa buona e con questa delibera diciamo se vogliamo la stiamo migliorando, perché la legge 41 evidentemente qualcuno si è reso conto dal punto di vista giuridico che colossale fesseria hanno o fatto, cioè hanno praticamente hanno riaperto i giochi a tutti, allora con questa delibera loro dicono: "Non possono cambiare destinazione e tipizzazione per almeno quindici anni" con questa legge. Noi con questa delibera addirittura gli stiamo aumentando a venti, sperando che almeno per i prossimi venti anni almeno in quelle zone qualcuno che pensa di realizzare chissà che cosa non potrà fare nulla. Naturalmente il mio voto è favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO TONDO: Mi ha lasciato pensare tutto l'*excursus* naturalmente che ha fatto Mimino, giustissimo, dubbi naturalmente che vengono un pochettino a tutti, però effettivamente pensare che si sia realizzato, anzi qualcuno ha pensato di realizzare questo tipo di progetto così articolato, che io mi auguro la Magistratura faccia luce, se ci sono veramente dunque gli estremi del reato, è veramente un qualcosa di eccezionale. Non credo che un uomo possa arrivare a tanto, cercando di sradicare quella bellezza immane che noi abbiamo nel nostro territorio, non lo immagino, fortunatamente da un lato sono fortunato che ho 57 anni per cui magari fra trent'anni che non ci saranno più ulivi io non ci sarà più qua, quindi a 87 è una buona età per morire, quindi posso augurarmelo, ma pensare che i ragazzi che vedo dall'altra parte fra trent'anni non possono andando a fare vedere tutta quella marea di ulivi che ci sono, veramente una cosa assurda e tremenda. Del problema naturalmente ormai i cittadini caro, Consigliere Ianne, sono stati avvertiti, tu stesso hai fatto delle riunioni a suo tempo quando ricoprivi la carica amministrativa di Assessore, abbiamo informato a bizzeffe, ricordo anche le parole di Tonino Rosato in una riunione nella cantina sociale che oggi stesso ha ribadito perché di fronte all'impotenza, effettivamente ha ragione, dell'imponenza delle istituzioni a poter agire perché noi non siamo altro che degli esecutori degli

organi; due volte si sono fatte, ultimamente qualche settimana fa, delle note a Silletti, forse si è riuscita a spuntare qualche soldino in più, qualche euro in più per quanto riguarda il ristoro che dovrebbero toccare agli ulivi dunque abbattuti, ma stiamo parlando di miserie, quindi di miserie umane che vanno veramente oltre.

CONSIGLIERE LEUZZI: Elemosine.

SINDACO TONDO: Elemosine, elemosine perché un ulivo ripeto - è triste vedere, fortunatamente su Salice non ci sono, anche se in via ufficiale, ma non ci sono, io che giro, mi piace girare per la campagna la domenica quando sono libero, da incompetente, ma vedo qualche chioma che potrebbe dare adito o dubbio dunque in tal senso. Come Unione dei Comuni abbiamo cercato i investire con dalle risorse naturalmente proprio nostre, tutti quanti insieme, quindi noi non ci siamo accordati a nessuno, anzi siamo stati parte preponderante nello stilare questo documento, siamo stati quelli che insieme agli altri abbiamo cercato di darci dove? Nella ricerca, perché giustamente non abbiamo un punto, cioè noi non sappiamo nulla di questo batterio, cioè non sappiamo nulla se non dal punto di vista scientifico dunque non lo conosciamo per nulla, conosciamo il vettore questa famosa, come si chiama, la *sputacchina*, brutto termine pure anche per pronunciarlo, che è il vettore, ma in realtà non abbiamo dei rimedi scientifici che ci dicono in tal senso, c'è una scuola che dice una cosa, l'altra scuola che ne dice un'altra. Ci è venuto il dubbio, come giustamente dice Mimino, da tutta questa cosa, la scuola è Barese e stranamente tutto si ferma a Brindisi e non va oltre, allora da Leccesi pure abbiamo detto: interessiamo la nostra università, e chi meglio naturalmente del Rettore Zara, che è stato contattato una quindicina di giorni fa, si sta costituendo una vera e propria dunque Commissione, ripeto noi avevamo una Giunta dell'Unione stamattina proprio per lavorare tra i membri della Commissione che insieme al Rettore Zara e insieme a tutto lo *staff* istituiranno un gruppo dunque di studio a carico sempre dell'Unione dei Comuni nella speranza che diano dei buoni risultati. Non ci dimentichiamo che la nostra facoltà di Nanotecnologia aveva studiato un meccanismo alla Nanotecnologia, veramente perché è famosissima in tutto il mondo come Università, di un impianto, di una terapia attraverso particolari evoluzioni che certamente non sono all'altezza di riconoscere. Per cui, voglio dire, sperando che la scienza, perché non abbiamo altro, la scienza riesca dunque a raggiungere dei risultati per evitare quella desertificazione del territorio; certamente ci batteremo comune tutte le forze. Noi in un certo senso siamo tranquilli perché noi ci troviamo in quella fascia in cui non è previsto l'abbattimento degli ulivi, non perché l'abbattimento è previsto dove ancora non c'è la Xylella, per cui forse molti contadini non stanno ponendo il problema, ma basta spostarsi giù nel Salento, io non sono mai andato, ma qualche volta voglio andare a vedere su Gallipoli, da quelle parti dove dice, chi è andato, che è veramente triste vedere un disastro, qualcosa dunque d'impensabile. Io mi auguro naturalmente che si riesca a trovare una soluzione, non immagino un nostro territorio privo di ulivi veramente.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Io solamente un chiarimento, nel senso che non vorrei che apparisse come se volessi buttare fiducia, nel senso sentirmi di mettermi dalla parti di chi pensa...

SINDACO TONDO: No, no, ma io so... A voglia che mi vengono quei dubbi, a voglia... è legittima la tua osservazione.

CONSIGLIERE LEUZZI: Perché io poi... l'unica cosa è quell'ultima cosa che ha detto il Sindaco, cioè che adesso ci sono tre bandi della Regione con 3 milioni di euro rivolti per la ricerca, l'unica cosa è lo studio e la ricerca, altre medicine io non ne conosco.

ASSESSORE RUGGERI: Vista la complessità e l'interesse per l'argomento, al netto delle teorie complottistiche, perché si stanno cavalcando un po' di vari complotti che si sono sviluppati nel corso di questi mesi, chi facendo riferimento alla Monsanto, famosa multinazionale che ha già dicitamente messo a disposizione degli ulivi transgenici da impiantare nel nostro territorio, oppure da quel famoso progetto-pilota che sarebbe partito dalla Regione Puglia che volontariamente nel Sud Salento ha impiantato questo batterio e poi, come accade molte volte, si è lasciato perdere pensando di che non si addivenisse a nessun risultato, quindi si dice - quest'altro complotto quest'altra voce che circolava - che hanno impiantato batterio, poi come tutti i progetti l'hanno abbandonato, se non sono andati e da lì è iniziata la propagazione, va bene. E al netto anche di tutta la spettacolarità a cui stiamo assistendo...

SINDACO TONDO: L'Unione dei Comuni è andata a parlare con il Giudice Motta, ha fatto l'incontro con il Giudice Motta e ha prospettato anche queste...

ASSESSORE RUGGERI: Saranno valutate nelle sedi competenti. Al netto anche di tutta la spettacolarità perché, sì, fa effetto vedere il Consigliere Regionale Casilli che si reca alle spalle di Cerano quando vengono abbattuti questi ulivi, ma non sa che Antinori essendo dei Viticoltori ci stanno guadagnando per tre volte abbattendo gli uliveti, il legname dovrebbe essere distrutto, invece i tir sono partiti verso il Nord con tutto il legname tagliato e hanno anche il diritto al reimpianto gratuito, quindi si palesa come una forma di investimento speculativo non indifferente, ecco perché bisogna un attimino disciplinare in maniera autonoma e ferma. Nelle varie discussioni tra le varie prefetture a cui ho avuto il piacere di assistere, quelle riunioni che si sono prolungate per ore e ore con annessa multa per il grattino scaduto che ho ricevuto, entrambe le volte a Lecce e a Brindisi, entravi con un'idea e ne uscivi ancora più confuso. La cosa che mi è rimasta in mente da questi incontri è l'immagine comica di questa *sputacchina* che si attacca al radiatore alla macchina e che viene trasportata al Nord, perché quello che si diceva, paventando un rischio abbastanza grave, sì, però parlare con il Comandante Silletti, che grado ha? Non lo so. Era come parlare con la Lorenzin dell'esenzione dal *ticket*, sinceramente, scusate, perché davanti a richieste abbastanza tecniche di operatori, dall'ultimo ignorante che sono io nell'ambito agricolo, ma interfacciarsi con un imprenditore agricolo come può essere il Sindaco San Pancrazio che faceva domande specifiche, né il Commissario Silletti né i periti a latere riuscivano a dare una risposta certa. Di contro, in tutte le riunioni che abbiamo avuto a Salice - perché ne abbiamo fatte di riunioni - in cui sono intervenuti anche quei ragazzi che rappresentano anche il ramo più estremo, che hanno cercato di creare un po' di disordine con una forma di protesta abbastanza plateale, legittima, quello che è emerso è che cosa? È emerso che... la trascuratezza delle buone pratiche, ormai gli ulivi va bene che sono considerate delle piante rustiche, però sentono e percepiscono del contadino, della persona che si prende cura di loro. È stato dimostrato al 100% a Salice che dei contadini che avevano abbandonato la manutenzione di questi ulivi, con una potatura a legno, perché questi ulivi iniziavano a presentare dei segni di insofferenza che poteva essere bene o male riconducibile alla Xylella, con una potatura, cioè lasciando il tronco, l'albero ha iniziato a vegetare in maniera esemplare anche meglio di prima, senza lasciare ed evidenziare la presenza di una qualche infestazione. Quindi, stiamo parlando di tutto e stiamo parlando di niente, quello che ci resta è resistere quanto più e possibile davanti a questo progetto che secondo me è fatto da persone... Queste imposizioni sono fatte da persone, sono dettate da persone che non hanno la percezione effettiva di quello che sta accadendo nel nostro territorio, che si può ridurre, secondo me, con un solo sostantivo: incuria. Dobbiamo ritornare a prenderci cura dei nostri alberi perché rappresentano il nostro passato, però in vista anche del nostro futuro.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: votiamo per l'immediata eseguibilità dell'atto.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Grazie, buona giornata.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Sig. Luigi ARNESANO

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. ANTONIO PERRONE

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Data _____

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. ANTONIO PERRONE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata sul Sito Istituzionale
il 16/12/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 1378 del Reg.).

Data 16/12/2015

IL MESSO COMUNALE
F.to Cosimo PERRONE

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. ANTONIO PERRONE

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 13/11/2015

- decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. ANTONIO PERRONE
